

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Segnalazioni Radio-Tv				
12:33	Rai Radiodue	09/07/2015	GR2 H. 12.30 (Ora: 12:33:22 Min: 1:19)	3
16:48	Rai RadioTre	09/07/2015	GR3 H. 16:45 (Ora: 16:48:29 Min: 1:57)	4
06:41	Rai RadioUno	09/07/2015	VOCI DEL MATTINO (Ora: 06:41:20 Min: 4:41)	5
13:18	Rai RadioUno	09/07/2015	GR1 H. 13.00 (Ora: 13:18:18 Min: 1:23)	6
Rubrica Cnr - siti web				
	Altoadige.Gelocal.it	10/07/2015	UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA CRESCE FRA 26 E 34 ANNI	7
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	10/07/2015	UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA CRESCE FRA 26 E 34 ANNI	10
	Ilpiccolo.Gelocal.it	10/07/2015	UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA CRESCE FRA 26 E 34 ANNI	12
	Ittirreno.it	10/07/2015	UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA CRESCE FRA 26 E 34 ANNI	14
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	10/07/2015	UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA CRESCE FRA 26 E 34 ANNI	16
	Messengeroveneto.it	10/07/2015	UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA CRESCE FRA 26 E 34 ANNI	18
	Mondoraro.org	10/07/2015	ITALIA - ALCOOL E GIOVANI. BEVONO MENO, CNR	21
	Tribunatreviso.gelocal.it	10/07/2015	UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA CRESCE FRA 26 E 34 ANNI	23
	Allnews24.eu	09/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	25
	Corriere.it	09/07/2015	DIMINUISCE IL CONSUMO DI ALCOL NEGLI ADOLESCENTI E NEI GIOVANI ADULTI	27
	Corriereadriatico.it	09/07/2015	ALCOL, GLI ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	30
	Farmacia.it	09/07/2015	SOSPIRO DI SOLLIEVO: I GIOVANI ITALIANI BEVONO MENO ALCOL	31
	HealthDesk.it	09/07/2015	BUONE NOTIZIE: I GIOVANI BEVONO SEMPRE MENO	33
	Ilgazzettino.it	09/07/2015	ALCOL, GLI ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	36
	Ilmessaggero.it	09/07/2015	ALCOL, GLI ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	38
	OrizzonteScuola.it	09/07/2015	DIMINUISCE IL CONSUMO DI ALCOL TRA GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI	39
	Salute24.IISole24Ore.com	09/07/2015	SEMPRE MENO ALCOL	40
	Ulixes.it	09/07/2015	GIOVANI: IN ITALIA DAL 2000 AD OGGI IN COSTANTE CALO IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE	41
	West-info.eu	09/07/2015	I TEENAGER DEL BEL PAESE DICONO BASTA ALLALCOL	45
	Winenews.it	09/07/2015	OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI E ALCOL & CNR: CALA IL CONSUMO DI ALCOL TRA I MINORENNI, DAL 2002 AD	46
	Aduc.it	08/07/2015	ITALIA - ALCOOL E GIOVANI. BEVONO MENO, CNR	47
	Allnews24.eu	08/07/2015	MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA	48
	Ansa.it	08/07/2015	ALCOL: CNR, CALA IL CONSUMO TRA I MINORENNI	50
	Arezzoweb.it	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	51
	Arezzoweb.it	08/07/2015	MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA	52
	Ecoseven.net	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	53
	Ecoseven.net	08/07/2015	MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA	54
	Fontenews.it	08/07/2015	ALCOL: CNR, CALA IL CONSUMO TRA I MINORENNI	55
	IlFarmacistaOnline.it	08/07/2015	GIOVANI E ALCOL. DAL 2000 AD OGGI CONSUMI IN CALO. IL REPORT CNR	56

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cnr - siti web				
	Iltempo.it	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	58
	Iltempo.it	08/07/2015	MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA	60
	Immediapress.it	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	61
	InfarmaNetwork.it	08/07/2015	GIOVANI E ALCOL. DAL 2000 AD OGGI CONSUMI IN CALO. IL REPORT CNR	63
	Intrage.it	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	65
	Intrage.it	08/07/2015	MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA	66
	It.Yahoo.Com	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	67
	Meteoweb.eu	08/07/2015	I GIOVANI E L'ALCOL: DAL 2000 AD OGGI IL CONSUMO IN COSTANTE CALO	69
	Padovanews.it	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	75
	Padovanews.it	08/07/2015	MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA	77
	Quotidianosanita.it	08/07/2015	GIOVANI E ALCOL. DAL 2000 AD OGGI CONSUMI IN CALO. IL REPORT CNR	78
	Quotidianosanita.it	08/07/2015	MOLINARO (CNR): MASCHIO TRA I 25 E 34 ANNI. QUESTA LA CATEGORIA PIU' A RISCHIO	80
	Wallstreetitalia.com	08/07/2015	CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIU' POSTI IN UN SOLO GIORNO	81
	Wallstreetitalia.com	08/07/2015	MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA	83
Rubrica Cnr				
12	Avvenire	09/07/2015	L'ANTICIPAZIONE. ALCOL, IN ITALIA CONSUMI A DUE FACCE	85
3	CRONACHE DI NAPOLI	09/07/2015	ALCOL, DIMINUISCE IL CONSUMO TRA I MINORENNI	86
7	Popotus (Avvenire)	09/07/2015	CHE PERSONAGGIO	87

GR2 H. 12.30 (Ora: 12:33:22 Min: 1:19)

Presentata al **CNR** un'importante analisi sul consumo di alcol fra i giovani in Italia dal 2000, interviene Michele Conte segretario generale dell'osservatorio Permanente giovani.

GR3 H. 16:45 (Ora: 16:48:29 Min: 1:57)

Presentato al **CNR** uno studio completo sul consumo di alcol tra i giovani in Italia.

VOCI DEL MATTINO (Ora: 06:41:20 Min: 4:41)

Il rapporto tra giovani e alcol, secondo uno studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche, sembra essersi registrata una diminuzione dei consumi di bevande alcoliche, dal 2002 la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell' 1,3% per le femmine non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni.

GR1 H. 13.00 (Ora: 13:18:18 Min: 1:23)

Diminuisce il consumo di alcol tra i giovani tra i 15 e i 19 anni, la buona notizia arriva da uno studio del **Cnr**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



ALTO ADIGE

+20°C
sereno

Cerca nel sito

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ECONOMIA **ITALIA MONDO** FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

B **BENESSERE & SALUTE**

IN EDICOLA

Sfoglialo ALTO ADIGE su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Ubriachezza in calo fra i 15enni ma cresce fra 26 e 34 anni

Uno studio del **Cnr** mette insieme i flussi dei consumi e classifica i vari comportamenti

10 luglio 2015



«I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni»: lo afferma **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di

ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr)** che ha realizzato lo studio Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 a oggi, promosso dall'*Osservatorio permanente giovani e alcol*.

«Sia tra i minorenni sia tra i maggiorenni – prosegue Sabrina Molinaro – sono

LEGGI ANCHE:

diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati due o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbsc».



Alcol: oltre otto milioni di italiani ne consuma troppo

Gli ultimi dati dell'Istat testimoniano un andamento preoccupante anche se la tendenza indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente

«Altro risultato di rilievo – dice ancora Sabrina Molinaro – è il decremento del binge drinking, del bere cioè cinque o sei bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni e i maschi maggiorenni, sono diminuiti».

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. «Lo studio ha messo in luce quattro tipologie principali di bevitori correnti.

- **Occasionali.** Coloro che hanno bevuto una volta al mese o meno e mai ubriacati.
- **Settimanali.** Coloro che hanno bevuto una volta a settimana e mai ubriacati.
- **Abituali.** Coloro che hanno bevuto due o più volte a settimana e mai ubriacati.
- **Gravi.** Coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi tre mesi.

È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati – prosegue la ricercatrice del **Cnr** –. Sono i maschi e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (invece che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo».

«Un ultimo risultato importante – conclude la Molinaro – riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate

ad avere maggiori probabilità di essere bevitori problematici. Infine i consumatori di tabacco, di cannabis o di cocaina hanno maggiori probabilità di essere bevitori a rischio e ancor più problematici».

10 luglio 2015

APPROFONDIMENTI



Vino sì ma non per tutti e guai a esagerare



Alcolici: anche le calorie nelle etichette



Alcol, lo sballogià a undici anni

TrovaCinema

Tutti i cinema »



BOX OFFICE

Ted e i dinosauri ancora in vetta

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap **la social TV**

Seguici su

STASERA IN TV



21:20 - 23:40

Gli italiani hanno sempre ragione



21:05 - 21:15

Lol :-)



21:10 - 00:30

Segreti e delitti - Stagione 2 - Ep. 4



21:10 - 23:10

The Night Shift - Stagione 1 - Ep. 7 - 8

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. X Factor



79/100

Mi piace

IN EDICOLA

Sfoglialo su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA



PRIMA PAGINA

ilmiolibro ebook



TOP EBOOK

Diversamente labili

di *Lauretta Chiarini*



LIBRI E EBOOK

PREMI 6450

di *ALBERTO ADDUCI*

Pubblicare un libro

Fiabe, Fumetti, Fantascienza,

Fantasy: il concorso

Concorso narrativa

Concorso saggistica

ilmiolibro.it

TrovaRistorante

a Bolzano

PROPOSTA DI OGGI

Bar Ristorante Pepe Nero

Corso Della Liberta' 13, 39100 Bolzano (BZ)

Scegli una città

Aldino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



GAZZETTA DI MANTOVA



Cerca nel sito



HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

Sei in: [HOME](#) > [ITALIA MONDO](#) > [UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA...](#)

VAI ALLA PAGINA SU [BENESSERE](#)

B BENESSERE & SALUTE

IN EDICOLA

Sfoggia GAZZETTA DI MANTOVA su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Ubriachezza in calo fra i 15enni ma cresce fra 26 e 34 anni

Uno studio del [Cnr](#) mette insieme i flussi dei consumi e classifica i vari comportamenti

10 luglio 2015



«I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni»: lo afferma **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di

ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia clinica del [Consiglio nazionale delle ricerche \(Cnr\)](#) che ha realizzato lo studio Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 a oggi, promosso dall'*Osservatorio permanente giovani e alcol*.

«Sia tra i minorenni sia tra i maggiorenni – prosegue Sabrina Molinaro – sono diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar

LEGGI ANCHE:



Alcol: oltre otto milioni di italiani ne consuma troppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati due o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbsc».

Gli ultimi dati dell'Istat testimoniano un andamento preoccupante anche se la tendenza indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente

«Altro risultato di rilievo – dice ancora Sabrina Molinaro – è il decremento del binge drinking, del bere cioè cinque o sei bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni e i maschi maggiorenni, sono diminuiti».

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. «Lo studio ha messo in luce quattro tipologie principali di bevitori correnti.

- **Occasionali.** Coloro che hanno bevuto una volta al mese o meno e mai ubriacati.
- **Settimanali.** Coloro che hanno bevuto una volta a settimana e mai ubriacati.
- **Abituali.** Coloro che hanno bevuto due o più volte a settimana e mai ubriacati.
- **Gravi.** Coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi tre mesi.

È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati – prosegue la ricercatrice del **Cnr** –. Sono i maschi e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (invece che che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo».

«Un ultimo risultato importante – conclude la Molinaro – riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate ad avere maggiori probabilità di essere bevitori problematici. Infine i consumatori di tabacco, di cannabis o di cocaina hanno maggiori probabilità di essere bevitori a rischio e ancor più problematici».

10 luglio 2015

APPROFONDIMENTI



Vino sì ma non per tutti e guai a esagerare



Alcolici: anche le calorie nelle etichette



Alcol, lo sbalzo già a undici anni

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL PICCOLO



+23°C

sereno e ventoso

Cerca nel sito



HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **ITALIA MONDO** FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▾ PRIMA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

B **BENESSERE & SALUTE**

IN EDICOLA

Sfoglialo su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Ubriachezza in calo fra i 15enni ma cresce fra 26 e 34 anni

Uno studio del **Cnr** mette insieme i flussi dei consumi e classifica i vari comportamenti

10 luglio 2015



«I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni»: lo afferma **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di

ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr)** che ha realizzato lo studio Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 a oggi, promosso dall'*Osservatorio permanente giovani e alcol*.

«Sia tra i minorenni sia tra i maggiorenni – prosegue Sabrina Molinaro – sono

LEGGI ANCHE:

diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati due o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbsc».



Alcol: oltre otto milioni di italiani ne consuma troppo

Gli ultimi dati dell'Istat testimoniano un andamento preoccupante anche se la tendenza indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente

«Altro risultato di rilievo – dice ancora Sabrina Molinaro – è il decremento del binge drinking, del bere cioè cinque o sei bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni e i maschi maggiorenni, sono diminuiti».

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. «Lo studio ha messo in luce quattro tipologie principali di bevitori correnti.

- **Occasionali.** Coloro che hanno bevuto una volta al mese o meno e mai ubriacati.
- **Settimanali.** Coloro che hanno bevuto una volta a settimana e mai ubriacati.
- **Abituali.** Coloro che hanno bevuto due o più volte a settimana e mai ubriacati.
- **Gravi.** Coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi tre mesi.

È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati – prosegue la ricercatrice del **Cnr** –. Sono i maschi e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (invece che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo».

«Un ultimo risultato importante – conclude la Molinaro – riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



IL TIRRENO TOSCANA

Cerca nel sito

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

B BENESSERE & SALUTE

IN EDICOLA

Sfoglialo su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Ubriachezza in calo fra i 15enni ma cresce fra 26 e 34 anni

Uno studio del **Cnr** mette insieme i flussi dei consumi e classifica i vari comportamenti

10 luglio 2015



«I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni»: lo afferma **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di

ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr)** che ha realizzato lo studio Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 a oggi, promosso dall'*Osservatorio permanente giovani e alcol*.

«Sia tra i minorenni sia tra i maggiorenni – prosegue Sabrina Molinaro – sono diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar

LEGGI ANCHE:



Alcol: oltre otto milioni di italiani ne consuma troppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati due o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbsc».

Gli ultimi dati dell'Istat testimoniano un andamento preoccupante anche se la tendenza indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente

«Altro risultato di rilievo – dice ancora Sabrina Molinaro – è il decremento del binge drinking, del bere cioè cinque o sei bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni e i maschi maggiorenni, sono diminuiti».

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. «Lo studio ha messo in luce quattro tipologie principali di bevitori correnti.

- **Occasionali.** Coloro che hanno bevuto una volta al mese o meno e mai ubriacati.
- **Settimanali.** Coloro che hanno bevuto una volta a settimana e mai ubriacati.
- **Abituali.** Coloro che hanno bevuto due o più volte a settimana e mai ubriacati.
- **Gravi.** Coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi tre mesi.

È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati – prosegue la ricercatrice del Cnr –. Sono i maschi e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (invece che che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo».

«Un ultimo risultato importante – conclude la Molinaro – riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate ad avere maggiori probabilità di essere bevitori problematici. Infine i consumatori di tabacco, di cannabis o di cocaina hanno maggiori probabilità di essere bevitori a rischio e ancor più problematici».

10 luglio 2015

APPROFONDIMENTI



Vino sì ma non per tutti e guai a esagerare



Alcolici: anche le calorie nelle etichette



Alcol, lo sbalzo già a undici anni

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **ITALIA MONDO** FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▾ PRIMA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

B **BENESSERE & SALUTE**

IN EDICOLA

Sfoggia LA CITTÀ DI SALERNO su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

Ubriachezza in calo fra i 15enni ma cresce fra 26 e 34 anni

Uno studio del [Cnr](#) mette insieme i flussi dei consumi e classifica i vari comportamenti

10 luglio 2015



«I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni»: lo afferma **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di

ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia clinica del [Consiglio nazionale delle ricerche \(Cnr\)](#) che ha realizzato lo studio Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 a oggi, promosso dall'*Osservatorio permanente giovani e alcol*.

«Sia tra i minorenni sia tra i maggiorenni – prosegue Sabrina Molinaro – sono

LEGGI ANCHE:

diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati due o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbsc».



Alcol: oltre otto milioni di italiani ne consuma troppo

Gli ultimi dati dell'Istat testimoniano un andamento preoccupante anche se la tendenza indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente

«Altro risultato di rilievo – dice ancora Sabrina Molinaro – è il decremento del binge drinking, del bere cioè cinque o sei bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni e i maschi maggiorenni, sono diminuiti».

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. «Lo studio ha messo in luce quattro tipologie principali di bevitori correnti.

- **Occasionali.** Coloro che hanno bevuto una volta al mese o meno e mai ubriacati.
- **Settimanali.** Coloro che hanno bevuto una volta a settimana e mai ubriacati.
- **Abituali.** Coloro che hanno bevuto due o più volte a settimana e mai ubriacati.
- **Gravi.** Coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi tre mesi.

È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati – prosegue la ricercatrice del **Cnr** –. Sono i maschi e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (invece che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo».

«Un ultimo risultato importante – conclude la Molinaro – riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate



Sei in: HOME > ITALIA MONDO > UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE****B** **BENESSERE & SALUTE**

IN EDICOLA

Sfoggia MESSAGGERO VENETO su
tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

Ubriachezza in calo fra i 15enni ma cresce fra 26 e 34 anni*Uno studio del **Cnr** mette insieme i flussi dei consumi e classifica i vari comportamenti*

10 luglio 2015



«I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni»: lo afferma **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di

ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr)** che ha realizzato lo studio Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 a oggi, promosso dall'*Osservatorio permanente giovani e alcol*.

«Sia tra i minorenni sia tra i maggiorenni – prosegue Sabrina Molinaro – sono

LEGGI ANCHE:

diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati due o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbsc».



Alcol: oltre otto milioni di italiani ne consuma troppo

Gli ultimi dati dell'Istat testimoniano un andamento preoccupante anche se la tendenza indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente

«Altro risultato di rilievo – dice ancora Sabrina Molinaro – è il decremento del binge drinking, del bere cioè cinque o sei bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni e i maschi maggiorenni, sono diminuiti».

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. «Lo studio ha messo in luce quattro tipologie principali di bevitori correnti.

- **Occasionali.** Coloro che hanno bevuto una volta al mese o meno e mai ubriacati.
- **Settimanali.** Coloro che hanno bevuto una volta a settimana e mai ubriacati.
- **Abituali.** Coloro che hanno bevuto due o più volte a settimana e mai ubriacati.
- **Gravi.** Coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi tre mesi.

È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati – prosegue la ricercatrice del **Cnr** –. Sono i maschi e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (invece che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo».

«Un ultimo risultato importante – conclude la Molinaro – riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate

ad avere maggiori probabilità di essere bevitori problematici. Infine i consumatori di tabacco, di cannabis o di cocaina hanno maggiori probabilità di essere bevitori a rischio e ancor più problematici».

10 luglio 2015

APPROFONDIMENTI



Vino sì ma non per tutti e guai a esagerare



Alcolici: anche le calorie nelle etichette

Alcol, lo sballogià a undici anni

TrovaCinema

Tutti i cinema »



BOX OFFICE

Ted e i dinosauri ancora in vetta

Scegli la città o la provincia

 Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su



STASERA IN TV



21:20 - 23:40

Gli italiani hanno sempre ragione



21:05 - 21:15

Lol :-)



21:10 - 00:30

Segreti e delitti - Stagione 2 - Ep. 4



21:10 - 23:10

The Night Shift - Stagione 1 - Ep. 7 - 8

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. X Factor



79/100

Mi piace

IN EDICOLA

Sfoggia MESSAGGERO VENETO su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA



ilmigliolibro

ebook

TrovaRistorante a Udine

PROPOSTA DI OGGI

Ristorante La Rucola

Via Domenico Da Tolmezzo 8, 33050 Castions di strada (UD)

Scegli una città

Aiello del friuli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca



Friday, July 10, 2015

Search [social icons]

MondoRaro BlogZine
 We believe in BANANA
 Sei PRONTO/A PER DIVENTARE UN/A BANANA BELIEVER?
 "THE GOD BANANA" IL CULTO CIALTRONE ED IRRIVERENTE
 PROSSIMAMENTE SU MONDORARO...

- HOME CINEMA CULTURA CURIOSITÀ GALLERY INSIDELIFE INTERVISTE MINIBLOG MUSICA
- PUBBLICAZIONI SPORCHENEWS VIAGGIANDO

- ABOUT US COLLABORA CON NOI REGISTRATI SU MONDORARO THE GOD BANANA PUBBLICITÀ MRPET ALLEVAMENTO AMATORIALE

BananaTv IL NUOVO CANALE DI MONDORARO DEDICATO AI TRAILER

ITALIA – Alcool e giovani. Bevono meno, Cnr

Cerca con Google

By Redazione on 09/07/2015 · No Comment

[f] [t] [g+] [in] [print] [email]

Mi piace Place a una persona.

Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ifc-Cnr)**. Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al **Cnr**. Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini – sottolinea la ricerca – converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti". I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a

Segnalata da MondoRaro



MondoRaro
 Scegli il tuo sapore preferito →

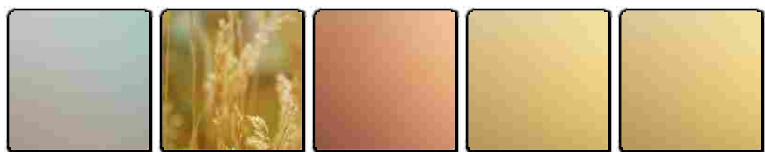
rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile. Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. "Questi risultati – commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol – se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti – aggiunge – oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcol, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

fonte aduc

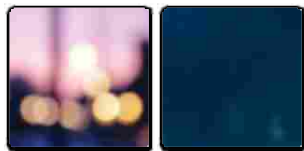
Ti potrebbe anche interessare...



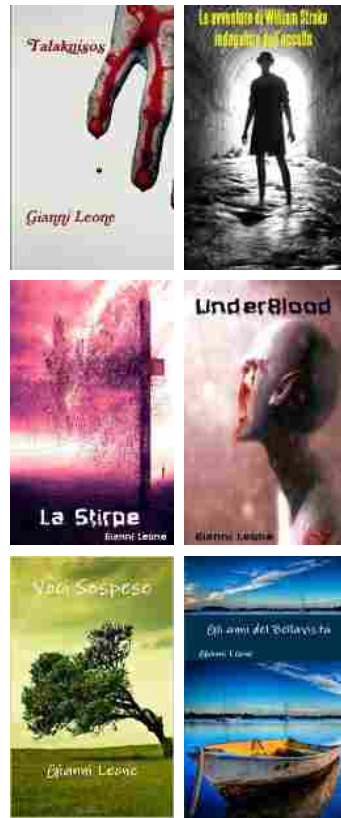
Salsicce secche contaminate da listeria, l'allerta alimentare
 Gioco d'azzardo per il 54% degli studenti
 Ogni anno 6 milioni di morti per il fumo
 L'Aifa ha vietato l'utilizzo della crema dermatologica MICONAL
 Farmaco difettoso bloccato dall'AIFA. Divieto di utilizzo del medicinale BRNCOHEXAL della ditta Hexal SpA. Disposto il ritiro



CILE – Legalizzazione cannabis. Le motivazioni di Isabel Allende
 Jeans contaminati a rischio cancro
 Arsenico nell'Energy Drink Monster: ritirati dal mercato
 Bloccato dall'AIFA il medicinale BUDESONIDE VIATRIS della ditta Meda Pharma SpA
 "Parmesan" il falso made in Italy richiamato per allergene non dichiarato



USA – Cannabis legalizzata. Oregon: ok a voli con erba a bordo
 Maxi sequestro di prodotti contraffatti provenienti dalla Cina diretti anche in Italia



Carrello
 Trascina qui i prodotti
[Apri la borsa](#)

Cerca in MrPet

MrPet Allevamento Amatoriale

- ▶ Vita da cavia: Cocolando Albrifante
- ▶ Disponibili cuccioli di Gerbillo nero
- ▶ Criceto russo (Phodopus campbelli)
- ▶ Riproduzione dello scoiattolo tamia
- ▶ Alimentazione dello scoiattolo tamia

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito



QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT VENETO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > UBRIACHEZZA IN CALO FRA I 15ENNI MA...

VAI ALLA PAGINA SU **BENESSERE**

B BENESSERE & SALUTE

IN EDICOLA

Sfogliala LA TRIBUNA DI TREVISO su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Ubriachezza in calo fra i 15enni ma cresce fra 26 e 34 anni

Uno studio del **Cnr** mette insieme i flussi dei consumi e classifica i vari comportamenti

10 luglio 2015



«I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni»: lo afferma **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di

ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia clinica del **Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr)** che ha realizzato lo studio Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 a oggi, promosso dall'*Osservatorio permanente giovani e alcol*.

«Sia tra i minorenni sia tra i maggiorenni – prosegue Sabrina Molinaro – sono

LEGGI ANCHE:

diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati due o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbsc».



Alcol: oltre otto milioni di italiani ne consuma troppo

Gli ultimi dati dell'Istat testimoniano un andamento preoccupante anche se la tendenza indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente

«Altro risultato di rilievo – dice ancora Sabrina Molinaro – è il decremento del binge drinking, del bere cioè cinque o sei bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni e i maschi maggiorenni, sono diminuiti».

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. «Lo studio ha messo in luce quattro tipologie principali di bevitori correnti.

- **Occasionali.** Coloro che hanno bevuto una volta al mese o meno e mai ubriacati.
- **Settimanali.** Coloro che hanno bevuto una volta a settimana e mai ubriacati.
- **Abituali.** Coloro che hanno bevuto due o più volte a settimana e mai ubriacati.
- **Gravi.** Coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi tre mesi.

È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati – prosegue la ricercatrice del **Cnr** –. Sono i maschi e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (invece che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo».

«Un ultimo risultato importante – conclude la Molinaro – riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate



AllNews24

SALUTE E
BENESSERE

CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIÙ POSTI IN UN SOLO GIORNO

ADMIN - 9 LUGLIO 2015

SHARE ON: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [in](#)



Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente.

Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine.

Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni.

E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Irc-Cnr\)](#).

Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al [Cnr](#).

CATEGORIE

Seleziona una categoria

META

- Accedi
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

Allnews24

Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni.

Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni.

Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici.

Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici.

Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti".

I ricercatori hanno analizzato diverse survey.

Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione.

Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine.

Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'.

Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni.

"Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione.

Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

[Source link](#)



PREVIOUS POST

Prime pagine dei quotidiani, i giornali di giovedì 9 luglio 2015 / Le prime pagine / Home

NEXT POST

Petrolio, quotazioni sotto i 60 dollari fino al 2017? Lo dicono i futures - Economia



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi > Digital Edition | Mobile | Abbonamenti | Corriere Store

29°C MILANO

CORRIERE DELLA SERA / NEUROSCIENZE

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI **SALUTE** SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA



INDAGINE

Diminuisce il consumo di alcol negli adolescenti e nei giovani adulti

Frena anche il fenomeno del *binge drinking*, ma l'influenza del gruppo rimane alta. Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi

di Maurizio Tucci



(Fotogramma)

Il consumo di sostanze alcoliche tra gli adolescenti e i giovani adulti (abituale o occasionale) e l'eccesso, restano aree ad alta criticità sulle quali è necessario intervenire in modo articolato, ma si registra comunque qualche segnale di miglioramento rispetto al passato recente (anche riguardo il preoccupante il fenomeno del *binge drinking*), in particolare per quanto attiene le fasce di età più bassa.

I dati

E' quanto emerge, in estrema sintesi, da uno studio promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol (OPGA) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(IFC-CNR\)](#), prendendo in esame le evidenze emerse dall'analisi, allargata agli ultimi 15 anni, delle principali sorveglianze epidemiologiche a carattere nazionale sul consumo di alcol nella fascia di età 15-34 anni. Tra le evidenze emerse, la conferma della netta distinzione fra l'area del



NEUROSCIENZE

Diminuisce il consumo di alcol negli adolescenti e nei giovani adulti



NEUROSCIENZE

I danni per la memoria degli steroidi da palestra



NEUROSCIENZE

Depressione, tristezza o ansia: come distinguerle



NEUROSCIENZE

La depressione è ereditaria? L'importanza della genetica in questa patologia



CORRIERE CALCIO

Segui le nostre dirette su Facebook



NEUROSCIENZE

Depressione: terapie potenti usate (anche) a sproposito



NEUROSCIENZE

Essere demoralizzati non è una malattia. Depressione, tristezza o ansia? Come distinguerle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

consumo e quella delle eccedenze e l'influenza dei fattori ambientali (tra cui famiglia e gruppo dei pari) nello spiegare i comportamenti e il rischio vulnerabilità. Sui consumi, in generale, i risultati più significativi comuni a tutte le indagini sono che i consumatori maschi sono più delle femmine; che tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei consumatori è tra i 25-34enni, mentre tra le femmine la maggioranza è tra i 18 e i 24 anni. Complessivamente si è comunque registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia "recenti" che "correnti".

Leggera diminuzione del consumo

Per ESPAD@Italia, ad esempio, il consumo "recente" (nell'ultimo anno dall'intervista) di alcool tra gli studenti 15-19enni, pur molto diffuso, mostra una *trend* decrescente tra i minorenni. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano variazioni significative per i maggiorenni. Mentre Multiscopo-ISTAT registra, dal 2005, tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi. Nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni). Anche sul cosiddetto "consumo corrente" (ultimi tre mesi/ultimo mese/ultima settimana dall'intervista) si osserva una complessiva diminuzione dei consumatori. Secondo Doxa-OPGA, infatti, dal 2005 al 2010 c'è stata una riduzione significativa tra i 25 ed i 34 anni dell'uso di alcool riferito agli ultimi 3 mesi, e secondo HBSC dal 2006 si registra la diminuzione di maschi e femmine 15enni che hanno riferito di aver bevuto nell'ultima settimana.

Meno vino e birra

«Tutti le maggiori sorveglianze epidemiologiche – sintetizza Sabrina Molinaro della Sezione di Epidemiologia e ricerca sui Servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#) e curatrice dello studio – concordano, inoltre, sul fatto che tra i giovani italiani tra i 15 e i 34 anni stia diminuendo il consumo di alcolici soprattutto per quanto riguarda il vino e la birra. Viceversa si osserva, tra i 18 e i 34 anni un leggero incremento dei consumatori di aperitivi e superalcolici». Ma si beve dentro o fuori casa? Durante i pasti o fuori pasto? Secondo ESPD@Italia aumenta tra i 15-19enni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private e esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti. Mentre DOXA-OPGA rileva che fra il 2005 e il 2010 diminuisce il consumo di bevande alcoliche durante i pasti (casa, mensa, ristorante, pizzeria) per i 15-34enni, meno birra ai pasti e per i 25-34enni, meno vino.

Eccessi

Sul fronte "eccedenza" le maggiori preoccupazioni riguardano l'intossicazione alcolica ed il *binge drinking*. Secondo Doxa-OPGA, ubriachezza ed ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni. Anche qui la situazione migliora tra i più giovani: HBSC mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. E Secondo i dati Multiscopo-ISTAT, i giovani che hanno riferito almeno un episodio di *binge drinking* nell'anno, hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Per quanto concerne gli episodi ad alta criticità associati al consumo di alcol un dato incoraggiante – secondo lo studio presentato – riguarda gli incidenti alla guida: secondo ESPAD@Italia il tasso di incidenti associabili al consumo di alcol è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e



NASCE GAZZETTA TV
In onda sul canale 59 del digital terrestre



NEUROSCIENZE
Perché parliamo con le mani



NEUROSCIENZE
Una «culla» di neuroni nell'ippocampo



CELIACHIA
Abuso di glutine la causa della sindrome del



NEUROSCIENZE
Se aumenta il prezzo degli alcolici diminuiscono i reati correlati



NEUROSCIENZE
Chi soffre di emicrania con aura deve badare di più al cuore



Kauppa.it a Milano... non perderti le offerte!

DIZIONARIO DELLA SALUTE



Cerca una parola

corpo umano

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenni. Parallelamente aumenta la consapevolezza che sia pericoloso guidare dopo aver bevuto anche solo un bicchiere di vino/birra. Riguardo al coinvolgimento in rapporti sessuali non protetti (sempre associati al consumo di alcol) il trend mostra una diminuzione media annua del 4,0% tra le ragazze 15-18enni, ma un aumento del 3,8% tra i maschi 18-19enni.

L'influenza del gruppo

E' invece in aumento (studio Doxa-OPGA) nella fascia di età 18-34 anni la percentuale di chi afferma di apprezzare il sapore delle bevande alcoliche ma, soprattutto, aumenta la percentuale di chi sostiene che è difficile non bere bevande alcoliche in contesti in cui tutti ne bevono. E quest'ultimo aspetto rimanda decisamente all'influenza del gruppo dei pari. «Questi risultati - commenta il prof. Enrico Tempesta, Direttore Scientifico dell'Osservatorio Permanete Giovani e Alcool - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai *policy makers* di adottare un approccio che tenga sempre conto degli aspetti biologici, psicologici e sociali non solo sul piano interpretativo dei fenomeni correlati al consumo di alcol, ma soprattutto sul piano delle implicazioni di *policy* e di prevenzione. Infatti - prosegue Tempesta - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, è urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga, al gioco d'azzardo e ad altri tipi di dipendenze».

9 luglio 2015 | 09:36
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



- 1 Sudorazione eccessiva: le giuste mosse per combatterla
- 2 L'invecchiamento inizia da giovani (e non è uguale per tutti)
- 3 L'AIFA dispone il ritiro di un lotto di Deflan 6 mg compresse
- 4 Diminuisce il consumo di alcol negli adolescenti e nei giovani adulti
- 5 Un tattoo che si illumina se si beve troppo per guidare. L'idea di due studenti americani
- 6 I danni per la memoria degli steroidi da palestra
- 7 Esami del sangue - Analisi del sangue - Salute del Corriere.it
- 8 Dieta mediterranea: ecco perché è lì il segreto di lunga vita
- 9 Depressione: come distinguerla da ansia e tristezza
- 10 L'allergico immaginario

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto
 Hamburg Declaration

COSA DICE IL PAESE 33% si sente **SONDAGGIO DEL GIORNO** **ACCEDI**

SALUTE Corriere Adriatico.it

Home Medicina Bambini e Adolescenza Benessere e Fitness Prevenzione Alimentazione Salute Donna La Coppia Storie Foto e Video Focus

GIOVANI

Alcol, gli adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Tweet



Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Nessuna variazione per i maggiorenni.

E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#). Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcol tra i giovani. Dal lavoro emerge che bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni.

Ma che cosa e dove si beve? «Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di vino e birra tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti».

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24 anni.

«Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio permanente sui Giovani e Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile dall'altra impongono di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario sul piano delle implicazioni di prevenzione»

09 Lug 2015 16:41 - Ultimo aggiornamento: 20:33
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLOG

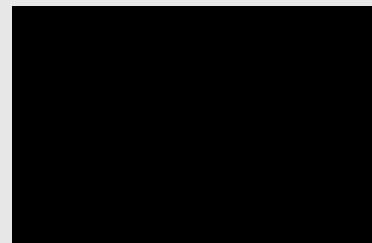


Sani & Salvi
di Carla Massi

Venghino, signori venghino: c'è l'hamburger di cocodrillo

Quindici euro per un panino al cocodrillo e un bicchiere di succo di baobab. Ecco il "crocob..."

IL VIDEO PIÙ VISTO



PANICO - Padre e figlia in auto mentre arriva la tromba d'aria

DOC
GENERICI PER SCEGLIERE

FARMACI GENERICI:
UNA
scelta
CHE FA BENE A
TUTTI

Dica33

L'ESPERTO RISPONDE

Scegli l'argomento e poni direttamente la tua domanda agli **esperti** che ogni **settimana** sono a tua disposizione. Il servizio è gratuito.

- Alimentazione Allergie Bocca e denti
- Chirurgia estetica
- Circolazione sanguigna Cuore**
- Diabete Fegato Infanzia Infezioni
- Mente e cervello Occhio
- Orecchie, naso e gola Pelle Polmoni Reni
- Salute femminile **Salute maschile**
- Scheletro e Articolazioni Sessualità
- Stomaco e intestino** Tiroide
- Tumori

INVIA LA TUA DOMANDA

Home » news » Sistema nervoso

Sistema nervoso

Bocca e Digestione

Sistema respiratorio

Sistema endocrino

Reni e Riproduzione

Cancro e Immunologia

Cuore e Circolazione

I cinque sensi

Infezioni

Ossa e Muscoli

Sangue

Parassiti

Pelle e Annessi

► **Sistema nervoso**

Farma

Varie

Sospiro di sollievo: i giovani italiani bevono meno alcol

I dati del [Cnr](#) fanno tirare un sospiro di sollievo: i giovani italiani bevono meno **alcol**, secondo un trend in costante calo negli ultimi 15 anni.

Lo studio promosso dall'**Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga)** e realizzato dall'**Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ifc-Cnr)**, rivela che i giovani italiani che hanno contatti con l'alcol sono in diminuzione, ma allo stesso tempo sottolinea come sia in crescita **il fenomeno pericoloso del binge drinking**. Nella fascia tra i 18 e i 24 anni, in particolare, l'abitudine di ingurgitare molte bevande alcoliche in uno spazio di tempo ridotto è in costante ascesa.

Secondo quanto emerge dalla ricerca che viene presentata oggi al Convegno, intitolato "Il consumo di bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 ad oggi", organizzato da Opga e [Ifc-Cnr](#) nella sede del Consiglio Nazionale ricerche, si è registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia recenti (riferiti all'ultimo anno) che correnti (ultimi 3 mesi/ultimo

Vedi anche...

- Il legame con la mamma è fondamentale nel primo anno
- Ictus, una tecnica made in Italy per il recupero della mobilità...
- Cellule staminali per la sclerosi multipla grave

Postesaluteshop ti consiglia



• **BELLEZZA IN SICUREZZA CON I NOSTRI COSMETICI**



• **CAPELLI BELLI E IN ORDINE CON LE NOSTRE OFFERTE...COMPRA!**

Glossario

A	B	C	D	E
F	G	H	I	J
K	L	M	N	O
P	Q	R	S	T
U	V	W	X	Y
Z	0-9			

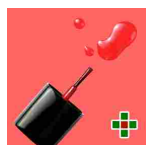
mese/ultima settimana).

Il fenomeno è in calo tra gli studenti 15-19enni: dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano variazioni significative per i maggiorenni ([ecco perché bere sotto i 18 anni fa malissimo](#)).

“Se da una parte questi risultati sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile ([a rischio anche il cuore](#)) – spiega **Enrico Tempesta, Presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol** - dall'altra impongono ai policy makers di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di policy e di prevenzione. Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psicobiologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo”.



Postesaluteshop ti consiglia



GUARDA LE NOSTRE OFFERTE DEDICATE ALLA TUA BELLEZZA!



IN FORMA CON NOI GUARDA LE NOSTRA SELEZIONE!



PRIMO SOLE PROTEGGI TE E CHI TI STA A CUORE...



INTEGRATORI? CONTROLLA LA NOSTRA SELEZIONE



healthdesk

COMPORAMENTI A RISCHIO

Buone notizie: i giovani bevono sempre meno

Tweet [in Share](#) [g+1](#) [0](#) [f Like](#) [Share](#) [0](#)



Cala il consumo di alcol tra i giovani e si fa sempre più occasionale. In lieve calo anche il binge drinking e gli eccessi

Redazione □ Giovedì 9 Luglio 2015, 15:20

Negli ultimi 15 anni il consumo di alcol tra adolescenti e giovani adulti ha fatto registrare un calo. Lo rivela uno studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcool (Opga) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia clinica del [Consiglio nazionale delle ricerche \(Ifc-Cnr\)](#), che ha preso in esame le evidenze emerse dall'analisi, allargata agli ultimi 15 anni, delle principali survey epidemiologiche nazionali sul consumo di alcol tra i giovani. Il



PIÙ LETTI



Sette note aiutano a riacquistare le capacità motorie dopo l'ictus

8 Luglio 2015



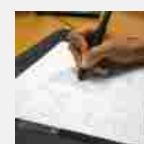
«Il sistema è tanto sostenibile quanto noi vogliamo che lo sia»

8 Luglio 2015



L'Italia, Paese di anziani sempre più in forma

8 Luglio 2015



La dislessia colpisce anche le funzioni motorie

7 Luglio 2015

report, presentato il 9 luglio a Roma durante l'incontro "Il consumo di bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 ad oggi", ha tracciato la diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile, l'impatto dei consumi a rischio e le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Complessivamente si osserva una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia recenti (riferiti all'ultimo anno) che correnti (ultimi 3 mesi/ultimo mese/ultima settimana). Per Espad Italia, ad esempio, il consumo "recente" di alcool tra gli studenti 15-19enni, pur molto diffuso, mostra una trend decrescente tra i minorenni. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Mentre Multiscopo-Istat registra, dal 2005, tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi. Nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni).

Anche sul cosiddetto "consumo corrente" si osserva una complessiva diminuzione dei consumatori. Secondo Doxa-Opga, dal 2005 al 2010 c'è stata una riduzione significativa tra i 25 ed i 34 anni dell'uso di alcool riferito agli ultimi 3 mesi, e secondo Hbsc dal 2006 si registra la diminuzione di maschi e femmine 15enni che hanno riferito di aver bevuto nell'ultima settimana.

Ecco quindi l'identikit dei bevitori: prevalentemente maschi, la maggioranza dei quali tra i 25-34enni. Tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori. Bevono in modo occasionale, visto che tutte le ricerche evidenziano una diminuzione del consumo abituale, e consumano meno birra e vino rispetto al passato, una scelta che tra i maggiorenni si accompagna a un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo una delle survey analizzate (Espad Italia) aumenta tra i 15-19enni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti.

Inoltre, come emerge dalla ricerca Doxa-Opga, è calato tra il 2005 e il 2010 il consumo di alcol durante i pasti, in particolare quello di birra ai pasti diminuisce tra i 15-34enni, quello del vino per i 25-34enni.

Gli studi analizzati hanno fornito informazioni interessanti sul bere

Link promozionali



Contribuisci a salvare migliaia di vite

Sostieni la realizzazione di "Un pic-nic MOZZAFIATO" la fiaba interattiva per insegnare ai bambini la rianimazione cardiopolmonare



Premio giornalistico Riccardo Tomassetti

Hai meno di 35 anni e scrivi di ricerca e innovazione in medicina? Invia il tuo elaborato, partecipa al concorso.

eccesivo (con e senza ubriacatura), sull'intossicazione alcolica e sul binge drinking. Secondo Doxa-Opga, ubriachezza ed ebrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di binge drinking.

Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Infine, secondo i dati Espad Italia, per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

Dato importante, aumenta invece la consapevolezza del rischio di guidare dopo aver assunto bevande alcoliche, sia pure un solo bicchiere di vino o birra. Per Espad Italia gli incidenti alla guida di scooter/auto a causa dell'alcool consumato è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenni.

«Questi risultati, se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai policy makers di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di policy e di prevenzione», commenta Enrico Tempesta, Presidente dell'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol. «Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo».

Se vuoi ricevere gratuitamente notizie su **Buone notizie: i giovani bevono sempre meno** lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e



GIOVANI

Alcol, gli adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Tweet



Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Nessuna variazione per i maggiorenni.

E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#). Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcol tra i giovani. Dal lavoro emerge che bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni.

Ma che cosa e dove si beve? «Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di vino e birra tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti».

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24 anni.

«Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio permanente sui Giovani e Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile dall'altra impongono di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario sul piano delle implicazioni di prevenzione»

BLOG

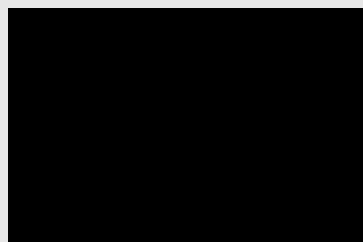


Sani & Salvi
di Carla Massi

Venghino, signori venghino:c'è l'hamburger di cocodrillo

Quindici euro per un panino al cocodrillo e un bicchiere di succo di baobab. Ecco il "crocob..."

IL VIDEO PIÙ VISTO



VENDETTA - Molestata per mesi, ecco come punisce il suo persecutore

DOC
GENERICI PER SCEGLTA

FARMACI GENERICI:
UNA
scelta
CHE FA BENE A
TUTTI

Dica33

L'ESPERTO RISPONDE

Scegli l'argomento e poni direttamente la tua domanda agli **esperti** che ogni **settimana** sono a tua disposizione. Il servizio è gratuito.

- Alimentazione Allergie Bocca e denti
- Chirurgia estetica
- Circolazione sanguigna Cuore**
- Diabete Fegato Infanzia Infezioni
- Mente e cervello Occhio
- Orecchie, naso e gola Pelle Polmoni Reni

09 Lug 2015 16:41 - Ultimo aggiornamento: 20:33
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DEL GAZZETTINO



Segui @IlGazzettino

Salute femminile **Salute maschile**
Scheletro e Articolazioni Sessualità
Stomaco e intestino Tiroide
Tumori

INVI LA TUA DOMANDA

ULTIME DOMANDE

6/7/2015
ESITO HOLTER-frequenti EXTRASISTOLE VENTR./SOPRAV.

Cuore
Alberto Tittobello

6/7/2015
Dolori addome
Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

6/7/2015
pesantezza stomaco e eruttazioni
Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

6/7/2015
problemi intestinali
Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

6/7/2015
ELETTROCARDIOGRAMMA DUBBIO
Cuore

Alberto Tittobello

6/7/2015
mancanza di farmaco per un caso umanitario
Circolazione sanguigna

Alberto Tittobello

6/7/2015
ernia iatale o gastrite?
Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

6/7/2015
anemia, talassemia?
Circolazione sanguigna

Alberto Tittobello

6/7/2015
Singhiozzo dopo colpo di tosse
Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

6/7/2015
fitte al petto (lato sx)
Cuore

Alberto Tittobello

6/7/2015
Irritazione occhi con conseguenti tic alle palpebre
Occhio

Duilio Siravo

6/7/2015
Rossore occhio e accumulo

SALUTE Il Messaggero.it

Home Medicina Bambini e Adolescenza Benessere e Fitness Prevenzione Alimentazione Salute Donna La Coppia Storie Foto e Video Focus

GIOVANI

Alcol, gli adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Tweet



Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Nessuna variazione per i maggiorenni.

E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#). Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcol tra i giovani. Dal lavoro emerge che bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni.

Ma che cosa e dove si beve? «Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di vino e birra tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti».

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24 anni.

«Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio permanente sui Giovani e Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile dall'altra impongono di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario sul piano delle implicazioni di prevenzione»

09 Lug 2015 16:41 - Ultimo aggiornamento: 20:33
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLOG

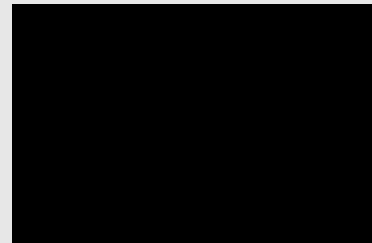


Sani & Salvi
di Carla Massi

Venghino, signori venghino: c'è l'hamburger di cocodrillo

Quindici euro per un panino al cocodrillo e un bicchiere di succo di baobab. Ecco il "crocob..."

IL VIDEO PIÙ VISTO



PANICO - Padre e figlia in auto cercano di sfuggire alla tromba d'aria

DOC
GENERICI PER SCEGLTA

FARMACI GENERICI:
UNA
scelta
CHE FA BENE A
TUTTI

Dica33

L'ESPERTO RISPONDE

Scegli l'argomento e poni direttamente la tua domanda agli esperti che ogni settimana sono a tua disposizione. Il servizio è gratuito.

- Alimentazione Allergie Bocca e denti
- Chirurgia estetica
- Circolazione sanguigna Cuore**
- Diabete Fegato Infanzia Infezioni
- Mente e cervello Occhio
- Orecchie, naso e gola Pelle Polmoni Reni
- Salute femminile **Salute maschile**
- Scheletro e Articolazioni Sessualità

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OrizzonteScuola.it



Presto Rata Tonda
SCOPRI DI PIU'

HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE REGIONI DIDATTICA LEGISLAZIONE FORUM LIBRERIA

tfa Manuale teorico per le prove d'esame
 Esercizi commentati per il test preliminare Software di simulazione

SPECIALI Buona scuola TFA sostegno bandi simulatore Concorso Dirigenti Utilizz Assegn provvisorie Graduatorie Ist.

Home » Diminuisce il consumo di alcol tra gli adolescenti e i giovani

Diminuisce il consumo di alcol tra gli adolescenti e i giovani

di Giulia Boffa

diventa **I.P.S.E.F. con NOI!** **CERTIFICAZIONI VALUTABILI PUNTEGGIO GRADUATORIE**
LIM INGLESE B2

Mi piace Condividi 1 8+1 0

Il consumo di sostanze alcoliche tra gli adolescenti e i giovani adulti (abituale o occasionale) è in diminuzione: è quanto ha rilevato uno studio promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol (OPGA) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(IFC-CNR\)](#). Ce ne parla il Corriere della Sera.

Sui consumi, in generale, i risultati più significativi comuni a tutte le indagini sono che i consumatori maschi sono più delle femmine; che tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei consumatori è tra i 25-34enni, mentre tra le femmine la maggioranza è tra i 18 e i 24 anni. Complessivamente si è comunque registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia "recenti" che "correnti".

Secondo Doxa-OPGA, ubriachezza ed ebrezza aumentano tra i 25-34 anni ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni. Anche qui la situazione migliora tra i più giovani: HBSC mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine.

Secondo i dati Multiscopo-ISTAT, i giovani che hanno riferito almeno un episodio di *binge drinking* nell'anno, hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni.

Secondo ESPAD®Italia il tasso di incidenti associabili al consumo di alcol è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenni. Parallelamente aumenta la consapevolezza che sia pericoloso guidare dopo aver bevuto anche solo un bicchiere di vino/birra.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di [orizzontescuola.it](#), oppure un'unica e-mail settimanale con gli articoli più importanti.

9 luglio, 2015 - 13:06 - Categoria: [statistiche In breve](#)

Versione stampabile

CONVEGNO JOBS ACT
Il Jobs Act nel dialogo tra le corti alla luce dei vincoli internazionali e costituzionali
26/27 giugno
Università di Cagliari

Associazione **Mehmosine**
13 Punti in 1 ANNO
Aggiornati **GRATUITAMENTE a VITA!**
Infiniti Master **GRATUITI!**
Iscrizioni **Realmente Aperte**
Scadenza 21 Luglio
diccare qui non costa nulla

con **AbinSpain** e **EIFORM**
INFO QUI

Scuola! senza confini!
Ridefiniamo gli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, formali e informali, anche con l'aiuto dei PON.
Abbazia di Spinetto - Sarreano (SV) 20-22 luglio 2015
La Scuola del futuro, oggi



Sempre meno alcol fra i giovani italiani

La buona notizia da un'analisi del Cnr

I **giovani italiani** tendono a consumare sempre meno bevande a base di **alcol**. A certificarlo è una ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR)** promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol (Opga), presentata a Roma proprio nella sede principale del **Cnr**. Sintesi delle 5 principali indagini che si sono concentrate sul consumo di alcolici fra i giovani condotte a livello nazionale, l'analisi evidenzia infatti un riduzione complessiva dei consumi di bevande alcoliche, registrando un trend alla diminuzione costante dal 2000 ad oggi.

Il maggior numero di consumatori è nella **popolazione maschile**, e i consumi aumentano a partire dai 18 anni. Fra i giovani uomini a bere di più sono i 25-34enni, mentre le ragazze sono più precoci e bevono di più fra i 18 e i 24 anni. La **riduzione dei consumi** riguarda soprattutto il **vino** e la **birra**, sempre meno bevuti sia fra i minorenni che fra i giovani adulti; questi ultimi gradiscono sempre meno anche gli **amari**, mentre tendono a consumare di più aperitivi alcolici e superalcolici. A diminuire è anche la tendenza degli adolescenti a bere in spazi aperti; non solo, i giovani bevono sempre di meno ai **pasti**, momento in cui in 15-34anni mostrano di gradire sempre meno un bicchiere di birra e i 25-34enni anche quello di vino. In generale, il consumo abituale sembra diminuire, mentre aumentano i

giovani che bevono solo un alcolico ogni tanto.

Fortunatamente sembra diminuire anche il fenomeno del **binge drinking**, mentre aumenta la consapevolezza dei rischi associati alla guida dopo il consumo anche di un solo bicchiere di vino o di birra. D'altra parte, purtroppo, aumentano i giovani che dichiarano di sentirsi in difficoltà se non bevono quando tutti lo stanno facendo. Ad essere particolarmente a **rischio di ubriacature** sono gli studenti con basse performance scolastiche e cattivi rapporti in famiglia, quelli con genitori con elevato livello di scolarità, chi ritiene che la propria famiglia abbia una condizione economica bassa e i giovani che assumono altre sostanze con effetto sulle funzioni psichiche.

"Questi risultati – commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Opga – impongono ai *policy makers* di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di *policy* e di prevenzione. Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Foto: © Sylvie Bouchard - Fotolia.com

di red. (09/07/2015)

Tags : alcol giovani consumo Italia binge drinking

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ULIXES NEWS

HOME

NEWS

AMBIENTE

CULTURA

EVENTI

REPORTAGE

TECNOLOGIA

TURISMO

VECCHIE EDIZIONI

INFO

ULTIME NOTIZIE

8 LUGLIO 2015 | POZZUOLI - NO ALLA GEOTERMIA INVASIVA

Cerca ...

HOME

CULTURA

Giovani: in Italia dal 2000 ad oggi in costante calo il consumo di bevande alcoliche

OGGI

una revisione sistematica

SCRITTO DA: UFFICIO STAMPA [CNR](#) 8 LUGLIO 2015

Quanti sono i giovani bevitori? Com'è il consumo recente? Quello corrente? Che cosa si beve? Dove? Quando? Chi è più a rischio? Tutte le risposte in dieci anni di revisione sistematica

Giovedì 9 luglio – dalle 9,30 alle 13,30 – presso il [CNR](#), Piazzale Aldo Moro 7 – Roma

Lo studio promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (OPGA) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(IFC-CNR\)](#) è una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, delle principali sorveglianze epidemiologiche a carattere nazionale sul consumo di alcool tra i giovani. Le survey analizzate [ESPAD®Italia (The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) = [IFC-CNR](#); Aspetti della vita quotidiana – Multiscopo-ISTAT; IPSAD® (Italian Population Survey on Alcohol and Other Drugs) = [IFC-CNR](#); Gli italiani e l'alcool. Consumi, tendenze e atteggiamenti in Italia – Doxa-OPGA; HBSC

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Health Behaviour in School-aged Children) – Istituto Superiore di Sanità e Università degli Studi di Torino, Padova e Siena], hanno permesso di indagare: la diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Obiettivo del lavoro è stato quello di analizzare gli andamenti e i cambiamenti dei principali indicatori del consumo di bevande alcoliche, sia in termini di contesti che di eccessi, definire le diverse tipologie di consumatori e descrivere le caratteristiche demografiche e di contesto sociale. Le cinque rilevazioni consentono di trarre alcune indicazioni di fondo pur tenendo conto delle diversità delle fonti e della variabilità dei diversi campioni utilizzati.

Emerge una convergenza sostanziale delle dinamiche fenomenologiche che tende a favorire una lettura sociale dei comportamenti di consumo da parte dei giovani nel tempo; si mantiene la distinzione fra l'area del consumo e quella delle eccedenze; i contesti familiari e quelli ambientali, insieme al gruppo dei pari, continuano a costituire una determinante importante nello spiegare i comportamenti giovanili unitamente alla diversa vulnerabilità individuale.

Complessivamente, si è registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia recenti (riferiti all'ultimo anno) che correnti (ultimi 3 mesi/ultimo mese/ultima settimana).

Modifiche rispetto al consumo recente: per ESPAD®Italia il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente tra i minorenni. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano variazioni significative per i maggiorenni. Per Multiscopo-ISTAT, dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi. Nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni)

Modifiche rispetto al consumo corrente: anche in questo caso si osserva una complessiva diminuzione. Infatti, secondo Doxa-OPGA, dal 2005 al 2010 c'è stata una riduzione significativa tra i 25 ed i 34 anni dell'uso di alcool negli ultimi 3 mesi, secondo HBSC, dal 2006 si registra la diminuzione di maschi e femmine 15enni che hanno riferito di aver bevuto nell'ultima settimana.

Chi beve: i consumatori maschi sono più delle femmine; che tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei consumatori è tra i 25-34enni; che tra le femmine la maggioranza è tra i 18 e i 24 anni.

Cosa si beve: uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici.

Dove si beve: secondo ESPAD®Italia aumenta tra i 15-19enni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti.

Quando si beve: DOXA-OPGA rileva che fra il 2005 e il 2010 diminuisce il consumo di bevande alcoliche durante i pasti (casa, mensa, ristorante, pizzeria...), in particolare il consumo di birra ai pasti diminuisce tra i 15-34enni, quello del vino per i 25-34enni.

Un aspetto di particolare interesse negli studi sull'uso di alcool tra i giovani è il bere eccessivo (con e senza ubriacatura), l'intossicazione alcolica ed il binge

drinking. Secondo Doxa-OPGA, ubriachezza ed ebrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio HBSC mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di binge drinking. Secondo i dati Multiscopo-ISTAT, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Infine, secondo i dati ESPAD®Italia, per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

In termini di atteggiamenti e di opinioni, secondo Doxa-OPGA, risulta stabile l'atteggiamento tollerante verso il singolo episodio di ubriachezza purché non abituale mentre, fra i maggiorenni, si osserva un incremento di coloro che dichiarano di trovarsi in difficoltà nel non bere bevande alcoliche quando tutti ne bevono; aumenta invece la consapevolezza del rischio da parte di coloro che ritengono pericoloso guidare dopo aver assunto bevande alcoliche, sia pure un solo bicchiere di vino o birra. Per ESPAD®Italia gli incidenti alla guida di scooter/auto a causa dell'alcool consumato è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenne.

Riguardo ai bevitori correnti (ultimo mese o ultimi 3 mesi, a seconda dell'indagine), in generale, le indagini fanno rilevare una diminuzione del consumo abituale a favore di consumi più sporadici (occasionali o settimanali) e del "non consumo". I dati IPSAD® evidenziano che, a fronte dell'aumento del "non consumo" diminuiscono i bevitori abituali e settimanali ed aumentano quelli occasionali. Sostanzialmente stabile il consumo con almeno un episodio di ubriachezza. La diminuzione dei bevitori abituali è confermata dall'indagine DOXA-OPGA che rileva anche un aumento dei non consumatori. Allo stesso tempo si registra un lieve aumento di giovani che riferiscono di essersi ubriacati almeno una volta negli ultimi tre mesi. Per ESPAD®Italia, il consumo occasionale si distribuisce in modo simile tra minorenni e maggiorenne, mentre quello settimanale, quello abituale, così come le ubriacature sono leggermente più elevati tra i maggiorenne. Nel complesso, in leggero aumento il "non consumo" tra i 15-17enni e in diminuzione tra i 18-19enni.

Emerge un profilo di maggiore esposizione: dall'indagine sulla popolazione generale si rileva che gli studenti e coloro che utilizzano altre sostanze psicotrope hanno una maggiore probabilità di riferire episodi di ubriacature. Dai dati ESPAD®Italia si rileva che gli studenti che hanno una bassa performance scolastica e cattive relazioni familiari hanno una maggiore probabilità di ubriacarsi, così come quelli che hanno genitori con un elevato livello di scolarità e coloro che percepiscono bassa la condizione economica familiare.

“Questi risultati – commenta il prof. Enrico Tempesta, Presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol – se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai policy makers di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di policy e di prevenzione. Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a

comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo”.

Dichiarazione della dott.ssa Sabrina Molinaro coordinatore del gruppo di ricerca

Brochure – Consumo di bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 ad oggi

[f CONDIVIDI](#)[TWEET](#)[PIN](#)[G+ CONDIVIDI](#)[← Articolo precedente](#)[LASCIA UN COMMENTO](#)

SU "GIOVANI: IN ITALIA DAL 2000 AD OGGI IN COSTANTE CALO IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE"

Commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato

Nome*

Email *

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

CATEGORIE

[Ambiente](#)[Cultura](#)[Eventi](#)

SEGUICI SU FACEBOOK

CONTATTI

E-mail: info@ulixes.it

Tel.: (+39) 333 18 16 817

PAGINE

DATABASE



ENGLISH EDITION

ANZIANI

DIPENDENZA

DISABILI

FAMIGLIA

GIOVANI

IMMIGRATI

LGBT

MINORI

PARITÀ E DISCRIMINAZIONE DI GENERE

RSI

SOCIO-SANITARIO

Cerca



west

WELFARE
SOCIETÀ
TERRITORIO

I teenager del Bel Paese dicono basta all'alcol

di Roberta Lunghini - 09.07.2015



Allegati

- [lfc-cnr](#) - consumo di bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 ad oggi, luglio 2015

Il consumo di alcol tra i giovani del Bel Paese è in continua diminuzione. Con una riduzione annua, dal 2002, dello 0,7% per i maschi e, dal 2004, dell'1,3% per le femmine. A bere meno sono soprattutto i minorenni. Inoltre, cala particolarmente il numero dei consumatori di vino e birra sia tra gli under che tra gli over 18. Tra questi ultimi, però, sono in leggero aumento gli amanti degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Ma non sono solo notizie positive quelle diffuse dall'ultimo [studio IFC-CNR](#) ("Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi").

Visto che il cosiddetto *binge drinking* e tutti gli altri comportamenti dannosi e pericolosi legati all'alcol, sono in crescita tra i ragazzi di 18-24 anni. In sostanza, sono i maschi, i single e i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco e/o hanno usato cannabis.

Leggi anche:

- **Alcol, ecco il manifesto proibizionista della Capitale**

Torna anche quest'anno l'ordinanza anti-alcol della Capitale. Che, in vigore tutti i giorni della settimana fino al 31 ottobre, regola la somministrazione e il consumo ...

- **L'esilarante campagna video contro l'abuso di alcol**

Una campagna pubblicitaria digitale che prende il sole sulle piazze e strade, ha battuto con la creatività ...

Primo piano



Come i videogiochi "sparatutto" trasformano le donne



Un'arma hi-tech contro un orrendo rituale



Così la Slovenia ha dimezzato gli incidenti stradali

Editoriale



La silenziosa rivoluzione dei conservatori inglesi

di Guido Bolaffi

Altri Editoriali

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nell'Informativa Estesa. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'Informativa Estesa.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

ULTIME: 09/07 ore 17:44 Se privato e pubblico, grandi e piccoli, si uniscono per ridurre gli sprechi alimentari e promuovere i prodotti dei piccoli

REGISTRATI - login



Home News Non solo vino Edicola Dicono di noi Chi siamo

cerca nel sito



indietro stampa condividi Translate

VOTA! ★★★★★

Categoria: News

Roma - 09 Luglio 2015, ore 17:53

OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI E ALCOL & CNR: CALA IL CONSUMO DI ALCOL TRA I MINORENNI, DAL 2002 AD OGGI, FINO ANCHE AL 4% ALL'ANNO. LIEVE DIMINUZIONE, INVECE, TRA I MASCHI 25-34ENNI (-0,8%) E LE DONNE 18-24ENNI (-0,6%)

Cala il consumo di alcol tra i minorenni, e anche la tendenza a ubriacarsi sembra avere meno appeal nelle fasce più giovani. Lo afferma lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Icf-Cnr) di scena oggi a Roma. Lo studio unisce i risultati di varie ricerche sul tema fatte da diversi enti negli ultimi anni. Per Espad Italia, ad esempio, il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni dal 2002 vede una riduzione annua dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Per Multiscopo-Istat, dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi, mentre nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni).

“Sia tra i minorenni che tra i maggiorenni sono diminuiti i consumatori di vino e di birra - commenta Sabrina Molinaro, che ha coordinato lo studio - mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni”. In leggero miglioramento anche i dati sul bere eccessivo.

Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Secondo i dati Espad per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

WWW.CECCHI.NET

DAILY Wine News FOR EXPO2015

in collaborazione con www.winenews.it

VIDEO AUDIO



Ultima puntata del 2015-07-09 10:00:34

La cultura del buon bere e mangiare, capace di affascinare le persone più diverse ovunque si trovino, passa dal Web: ecco "On Wine", la trasmissione radio targata WineNews, uno dei siti più cliccati dagli amanti del buon bere, in onda ogni Sabato e Domenica con notizie, talk, curiosità e lifestyle sul mondo del cibo e del vino.

LETTO PER VOI

WineMeteo

Bolgheri:
Castagneto
Carducci (LI)
Temp: 21°
Precip: -



La Prima di
Wine News.it
NEWSLETTER

Sfoggia gli ultimi numeri >

Vai all'archivio >



menu naviga

Chi siamo | Le sedi | Statuto | I numeri | Network legale | Agenda | Indice

Hai bisogno di **AIUTO?** [CONTATTACI](#)

Le nostre **GUIDE**

Fai una **DONAZIONE**

ITALIA - Alcool e giovani. Bevono meno, Cnr

Notizia

8 luglio 2015 16:11

Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Irc-Cnr\)](#). Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al [Cnr](#). Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa è dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti". I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. "Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".


COMMENTI

(Da 0 a 0 di 0)

Per commentare registrati

NOTIZIE IN EVIDENZA


8 luglio 2015 16:18

 **ARGENTINA - Eutanasia. Muore dopo via libera di istituzioni**


8 luglio 2015 16:11

ITALIA - Alcool e giovani. Bevono meno, Cnr


7 luglio 2015 17:58

 **ITALIA - Cannabis terapeutica. Let's Weed. Piattaforma web di informazione**


7 luglio 2015 15:47

 **ITALIA - Cannabis terapeutica. Arresto Cinquini. Radicali**


7 luglio 2015 12:39

 **ITALIA - Automobili ecologiche. Immatricolazioni in aumento. Anfia**

7 luglio 2015 9:56

 **FRANCIA - Eutanasia. No della Cedu alla revisione della decisione su Lambert**

6 luglio 2015 15:58

 **ITALIA - Cannabis terapeutica. Arrestato Fabrizio Cinquini**

TEMI CALDI

8 luglio 2015 (3 post)

Legalizzazione cannabis. Le motivazioni filosofiche

8 luglio 2015 (36 post)

Cannabis terapeutica. Riconosciute le sue virtù'

5 luglio 2015 (23 post)

Tossicodipendenza e carcere. Italia: un Paese in cui il binomio vuol dire morte...

2 luglio 2015 (5 post)

Droghe pesanti illegali e vita quotidiana. Morte, delinquenti, disperati e complicità'

2 luglio 2015 (3 post)

MERCATO LEGALE DEGLI ORGANI UMANI. AUSPICABILE PER PORRE UN FRENO, MA OCCORRE INVESTIRE MASSICCIAMENTE NELLE STAMINALI SOPRATTUTTO EMBRIONALI

1 luglio 2015 (1 post)

Eutanasia per i minori di 12 anni. Pediatri



AllNews24

SALUTE E
BENESSERE

MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA

 ADMIN - 8 LUGLIO 2015

SHARE ON: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [in](#)



“Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilit di bere e di ubriacarsi, cos come coloro che nel corso dell'anno hanno fumato tabacco o usato cannabis.

Maggiori probabilit anche per i single, le persone diplomate e laureate rispetto a chi ha un titolo di studio inferiore, e chi lavora o studia rispetto a disoccupati o casalinghe”.

E' l'identik delle persone pi a rischio di abuso di alcolici tratteggiato da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del [Cnr](#).

Il suo gruppo ha realizzato lo studio 'Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi', promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga).

“I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni - prosegue

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

META

- Accedi
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

[Allnews24](#)

Molinaro – concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni.

Rimane il fatto che sono pi maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni.

Rispetto ai consumi eccessivi, importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i ragazzi tra i 18 e 24 anni, mostrano un aumento tra i 25 e 34 anni, mentre risultano diminuiti i 15enni che si sono ubriacati 2 o pi volte nella vita, cos come rilevato dall'indagine Hbcs".

"Altro risultato di rilievo – avverte l'esperta – il decremento del 'binge drinking', del bere cio 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti".

"Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere pi probabilit di bere – osserva l'esperta – mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilit di bere.

Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media – conclude – hanno maggiori probabilit di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno pi probabilit di bere abitualmente e di ubriacarsi, cos come quelli che escono spesso la sera/o che giocano d'azzardo".

[Source link](#)



PREVIOUS POST

Il Torino accelera per Baselli

NEXT POST

I Beni comuni spiegati da un vicesindaco: "Se vogliono riempirmi il Comune di antenne, non ho i mezzi per fermarli"



About the Author

Admin

RELATED POSTS

Arriva MyDott, app per migliorare dialogo fra medici e pazienti

ADMIN, 9 LUGLIO 2015

Pillola dei 5 giorni dopo, flash mob per dire grazie al ministro Lorenzin

Cocktail di carote, arancia e mango, ricetta per favorire l'abbronzatura

ANSA.it • Cronaca • **Alcol: Cnr, cala il consumo tra i minorenni**

Alcol: Cnr, cala il consumo tra i minorenni

Consumo resta soprattutto fra maschi 25-34enni e donne 18-24enni



Consumo resta soprattutto fra maschi 25-34enni e donne 18-24enni © ANSA/ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Cala il consumo di alcol tra i minorenni, e anche la tendenza a ubriacarsi sembra avere meno 'appeal' nelle fasce più giovani. Lo afferma lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irc-Cnr)** che verrà presentato domani a Roma.

Lo studio unisce i risultati di varie ricerche sul tema fatte da diversi enti negli ultimi anni. Per Espad Italia ad esempio il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni dal 2002 vede una riduzione annua dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Per Multiscopo-ISTAT dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi, mentre nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni). "Sia tra i minorenni che tra i maggiorenni sono diminuiti i consumatori di vino e di birra - commenta Sabrina Molinaro, che ha coordinato lo studio - mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni".

In leggero miglioramento anche i dati sul bere eccessivo. Secondo i dati Multiscopo-ISTAT, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Secondo i dati Espad per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

Redazione ANSA

- ROMA
- 18 luglio 2015 17:21
- NEWS
- Suggerisci
- Facebook
- Twitter
- Google+
- Altri
- Stampa
- Scrivi alla redazione

Archiviato in

- Bevande
- Sabrina Molinaro
- CNR

ULTIMA ORA CRONACA

- 18:35 **Maltempo: allerta temporali al Nord**
- 18:33 **G8: Coisp, via targa Giuliani da Genova**
- 18:29 **Estate: Alfano lancia 'spiagge sicure'**
- 18:18 **Immigrazione: Mattiello, manca relazione**
- 17:52 **Reliquie Maria Goretti in Usa**
- 17:31 **Uccide padre a coltellate, arrestato**
- 17:28 **Mafia: rischio paralisi Tribunali**
- 16:04 **Morto in scontro tir A1, ripreso traffico**
- 15:58 **Morto industriale Sutter, padre Milena**
- 15:28 **Prostituzione, a Roma in arrivo zoning**

> Tutte le news

Annunci PPN



Obesità addominale?
1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI

medicreporter.com



Binary Option
Tutte le risposte alle tue domande sulle opzioni binarie

clicka qui



Auto occasioni!
tutte le offerte auto in un clic.

guarda ora

+ LETTI Ultima Settimana

- 206449 volte
Meteo: temperature eccezionali verso attenuazione, due vittime per il caldo nel Veronese e in Sardegna
- 35641 volte
Cadavere in sacco in strada a Roma, uomo sarebbe morto strangolato
- 33731 volte



Prestiti Inps 75.000 €

Tasso Agevolato e Rata Costante. Richiedi il Tuo Preventivo !



Prima Pagina | Cronaca | Politica | Economia | Attualità | Sport | Spettacoli | Eventi | Giostra Saracino | Tutte le Sezioni

Home / Nazionali / **Cnr** adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Cnr, adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Posted on 8 luglio 2015 by Adnkronos in Nazionali, Salute-adn

Roma, 8 lug. (Adnkronos Salute) – Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irc-Cnr)**.

Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcol tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al **Cnr**. Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini – sottolinea la ricerca – converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti".

I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Secondo i dati Doga-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbnc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni.

"Questi risultati – commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol – se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti – aggiunge – oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Prestiti Inps 75.000 €

Tasso Agevolato e Rata Costante. Richiedi il Tuo Preventivo !



Cerca nel sito

Cerca

Ads by Rubicon Project

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want.

START LEARNING NOW

eoX



chimet[®]
REFINING AND FINE CHEMICALS

AW

Prima Pagina | Cronaca | Politica | Economia | Attualità | Sport | Spettacoli | Eventi | Giostra Saracino | Tutte le Sezioni

Home / Nazionali / Maschio tra 18-24 anni, ecco l'identikit del giovane che si sbronz

Maschio tra 18-24 anni, ecco l'identikit del giovane che si sbronz

Posted on 8 luglio 2015 by Adnkronos in Nazionali, Salute-adn

Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) – “Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nel corso dell'anno hanno fumato tabacco o usato cannabis. Maggiori probabilità anche per i single, le persone diplomate e laureate rispetto a chi ha un titolo di studio inferiore, e chi lavora o studia rispetto a disoccupati o casalinghe”. E' l'identikit delle persone più a rischio di abuso di alcolici trattergiato da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del **Cnr**. Il suo gruppo ha realizzato lo studio ‘Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi’, promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga).

“I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni – prosegue Molinaro – concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i ragazzi tra i 18 e 24 anni, mostrano un aumento tra i 25 e 34 anni, mentre risultano diminuiti i 15enni che si sono ubriacati 2 o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbcs”.

“Altro risultato di rilievo – avverte l'esperta – è il decremento del ‘binge drinking’, del bere cioè 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti”.

“Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere – osserva l'esperta – mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media – conclude – hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera/o che giocano d'azzardo”.



Cerca nel sito

Cerca

AYGO E YARIS
5 PORTE AL PREZZO DI 3
E NAVIGATORE IN OMAGGIO.

DA 100 € AL MESE. TAEG 7,23%
E LE RESTITUISCI QUANDO VUOL

SCOPRI DI PIÙ





AMBIENTE	ALIMENTAZIONE	MOBILITÀ	CASA	ENERGIA
SCIENZE	ECOINVENZIONI	RICERCHE	RUBRICHE	ECOGAME



LAVORO e SALUTE

HOME / ADNKRONOS LAVORO E SALUTE / CNR / ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIÙ POSTI IN UN SOLO GIORNO

CNR, ADOLESCENTI BEVONO MENO MA IN PIÙ POSTI IN UN SOLO GIORNO



Like 0 Tweet Consiglialo su Google Lettura su Misura: A A A

Roma, 8 lug. (Adnkronos Salute) - Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irc-Cnr).

Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al Cnr. Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti".

I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbcs mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni.

"Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

08-07-2015

Add a comment...

Facebook social plugin

Ecoseven.net usa i cookie.

Per rendere il nostro sito più facile ed intuitivo facciamo uso dei cookie. I cookie sono piccole porzioni di dati che ci permettono di confrontare i visitatori nuovi e quelli passati e di capire come gli utenti navigano attraverso il nostro sito. Utilizziamo i dati raccolti grazie ai cookie per rendere l'esperienza di navigazione più piacevole e più efficiente in futuro.



Free cookie consent by cookie-script.com

Prodotti Biologici

Trova negozi di Prodotti Biologici nella tua città su PagineGialle!



VIDEO

Ecco come nasce un lampo



GUARDA TUTTI I VIDEO

ECOSEVEN BOX



scarica subito
P' ECOSEVEN BOX
gratis tutte le news
di ECOSEVEN sul tuo sito!

NEWSLETTER

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI



AMBIENTE	ALIMENTAZIONE	MOBILITÀ	CASA	ENERGIA
SCIENZE	ECOINVENZIONI	RICERCHE	RUBRICHE	ECOGAME

adnkronos **LAVORO e SALUTE**
 HOME / ADNKRONOS LAVORO E SALUTE / MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA

MASCHIO TRA 18-24 ANNI, ECCO L'IDENTIKIT DEL GIOVANE CHE SI SBRONZA

Like 0 Tweet +1 Consiglialo su Google Lettura su Misura: A A A

Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - "Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nel corso dell'anno hanno fumato tabacco o usato cannabis. Maggiori probabilità anche per i single, le persone diplomate e laureate rispetto a chi ha un titolo di studio inferiore, e chi lavora o studia rispetto a disoccupati o casalinghe". E' l'identik delle persone più a rischio di abuso di alcolici tratteggiato da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr. Il suo gruppo ha realizzato lo studio 'Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi', promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga).

"I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni - prosegue Molinaro - concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Oppa, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i ragazzi tra i 18 e 24 anni, mostrano un aumento tra i 25 e 34 anni, mentre risultano diminuiti i 15enni che si sono ubriacati 2 o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbcs".

"Altro risultato di rilievo - avverte l'esperta - è il decremento del 'binge drinking', del bere cioè 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti".

"Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere - osserva l'esperta - mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media - conclude - hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera/o che giocano d'azzardo".

08-07-2015

Add a comment...

Facebook social plugin

Ecoseven.net usa i cookie.

Per rendere il nostro sito più facile ed intuitivo facciamo uso dei cookie. I cookie sono piccole porzioni di dati che ci permettono di confrontare i visitatori nuovi e quelli passati e di capire come gli utenti navigano attraverso il nostro sito. Utilizziamo i dati raccolti grazie ai cookie per rendere l'esperienza di navigazione più piacevole e più efficiente in futuro.



Free cookie consent by cookie-script.com

Prodotti Biologici

Trova negozi di Prodotti Biologici nella tua città su PagineGialle!



VIDEO

Ecco come nasce un lampo



GUARDA TUTTI I VIDEO

ECOSEVEN BOX



scarica subito P' ECOSEVEN BOX gratis tutte le news di ECOSEVEN sul tuo sito!

NEWSLETTER

First Name

Last Name

Email Address

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

SUBSCRIBE

SCIENZE

RICERCHE

RUBRICHE

ECO GAME

FIERE ED EVENTI

mercoledì, 08 luglio 2015 - 20:18



INFO PRIVACY CONTACT

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | MONDO | SPORT | CALCIO | SCIENZE & TECH | SPETTACOLO | ARTE & CULTURA | CINEMA & TV

Consigliato su Google

GOSSIP E SPETTACOLO

“Tra Naike Rivelli e Yari Carrisi è scoppiata la passione sul set di Pechino Express”



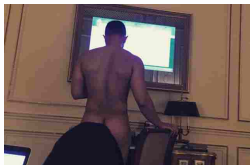
galeotto fu il set di "pechino express", per la coppia che mai ti aspetteresti: secondo indiscrezioni diffuse dal settimanale "chi", sarebbe scoppiata la passione tra naike rivelli e Read More »

Richard Gere al mare con la baby fidanzata: lui ha 65 anni, lei solo 32



la moda delle toygirl non è ancora destinata a tramontare. ala sfilza di attori hollywoodiani che hanno ritrovato l'amore accanto a donne con la metà dei loro anni si aggiunge Read More »

John Legend segue Bieber, lato B in mostra per lui "tradito" da Chrissy Teigen



per la cronaca, lo scatto ha raggiunto 162mila like e oltre 27mila commenti. un

Alcol: Cnr, cala il consumo tra i minorenni

08/07/2015, 17:20 | Cronaca | Comments

roma, 08 lug – cala il consumo di alcol tra i minorenni, e anche la tendenza a ubriacarsi sembra avere meno ‘appeal’ nelle fasce più giovani. lo afferma lo studio promosso dall’osservatorio permanente giovani e alcol (opga) e realizzato dall’istituto di fisiologia clinica del consiglio nazionale delle ricerche (ifc-cnr) che verrà presentato domani a roma.

lo studio unisce i risultati di varie ricerche sul tema fatte da diversi enti negli ultimi anni. per espad italia ad esempio il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni dal 2002 vede una riduzione annua dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell’1,3% per le femmine. per multiscopo-istat dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi, mentre nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni). “sia tra i minorenni che tra i maggiorenni sono diminuiti i consumatori di vino e di birra – commenta sabrina molinaro, che ha coordinato lo studio – mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni”.

in leggero miglioramento anche i dati sul bere eccessivo.

secondo i dati multiscopo-istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell’anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell’1,9% tra i maschi 18-24enni.

secondo i dati espad per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. in lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo. (ansa).



FonteNews

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Search



I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Grecia, la Bce mette i paletti per nuova liquidità. Borse giù, Milano maglia nera

Banca Popolare Chinese al 2% di Mps e UniCredit

Donnavventura in Mozambico

Meteo: nubifragi e smottamenti flagellano il Sud

Monza,maxi frode fiscale:19 arresti

Violante Placido in topless infiamma Formentera (FOTO)

Mario Balotelli distrutto dalla morte di papà Francesco: "Ti rivedrò ancora"

Grecia, vertice tra Renzi e Padoan

SPORT

Wimbledon: Djokovic in semifinale



roma, 8 lug - per il sesto anno consecutivo il serbo novak djokovic, n.1 del tennis mondiale, ha conquistato la semifinale di wimbledon battendo in tre set il croato martin cilic con il punteggio di 6/4 6/4 6/4. djokovic, detentore del trofeo, incontrerà il vincente Read More »

Giovani e alcol. Dal 2000 ad oggi consumi in calo. Il report **Cnr**

Ecco il report che sarà presentato domani e che traccia il profilo e le abitudini dei giovani "bevitori" italiani negli ultimi 15 anni. Diminuiscono i bevitori abituali e aumentano quelli occasionali. Anche se in lieve calo, sono comunque ancora diffusi, soprattutto tra i più giovani, fenomeni quali il binge drinking e l'intossicazione alcolica. L'Osservatorio Opga: urgente intervenire precocemente per prevenire il disagio giovanile. [LA SINTESI](#).



08 LUG - Negli ultimi 15 anni il consumo di alcol da parte dei giovani è in costante calo, secondo quanto emerge da uno studio promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Irc-Cnr\)](#). Lo studio mette a fuoco i problemi del bere eccessivo e del *binge drinking*, diffusi soprattutto tra i più giovani nella fascia 18-24 anni (l'ebbrezza e l'ubriachezza sono comunque in aumento nella fascia 25-34 anni). I risultati della ricerca verranno presentati domani in un Convegno, intitolato "Il consumo di bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 ad oggi", che è organizzato da Opga e [Irc-Cnr](#) e che si terrà presso la sede centrale del [Cnr](#) di Roma (Aula Magna, Piazzale Aldo Moro,7) dalle ore 9,30 alle 13,30. In apertura del Convegno la relazione della

Dottorssa [Sabrina Molinaro](#) dell'[Irc-Cnr](#) (vedere approfondimento).

Le survey* analizzate nello studio hanno permesso di indagare la diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile, l'impatto dei consumi a rischio e le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Complessivamente, si è registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia *recenti* (riferiti all'ultimo anno) che *correnti* (ultimi 3 mesi/ultimo mese/ultima settimana).

Modifiche rispetto al consumo recente: per ESPAD@Italia il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente tra i minorenni. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano variazioni significative per i maggiorenni. Per Multiscopo-ISTAT, dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi. Nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni).

Modifiche rispetto al consumo corrente: anche in questo caso si osserva una complessiva diminuzione. Infatti, secondo Doxa-OPGA, dal 2005 al 2010 c'è stata una riduzione significativa tra i 25 ed i 34 anni dell'uso di alcool negli ultimi 3 mesi, secondo HBSC, dal 2006 si registra la diminuzione di maschi e femmine 15enni che hanno riferito di aver bevuto nell'ultima settimana.

È urgente adottare strategie volte all'intervento precoce nell'ambito del disagio giovanile, come spiega [Enrico Tempesta](#), Presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol.

"Se da una parte questi risultati sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile", illustra il Presidente, "dall'altra impongono ai policy makers di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di policy e di prevenzione. Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al *bere responsabile*, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta *l'apripista* non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Il bere eccessivo e il binge drinking

Un aspetto di particolare interesse negli studi sull'uso di alcool tra i giovani è il bere eccessivo (con e senza ubriacatura), l'intossicazione alcolica ed il binge drinking. Secondo Doxa-OPGA, ubriachezza ed ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio HBSC mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di *binge drinking*. Secondo i dati Multiscopo-ISTAT, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Infine, secondo i dati ESPAD@Italia, per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

In termini di atteggiamenti e di opinioni, secondo Doxa-OPGA, risulta stabile l'atteggiamento tollerante

seguì [ilFarmacistaonline.it](#)



iPiùletti (ultimi 7 giorni)

- 1 Corte UE: "Irricevibili questioni poste dal Tar Sicilia. Fascia C con ricetta solo in farmacia"
- 2 Manovra sanità. Siglata l'Intesa sui tagli da 2,352 mld per il 2015 e il 2016. Lorenzin: "Soddisfatta, si lavora sulla produttività"
- 3 Farmacovigilanza. Obbligo segnalazioni avverse entro 48h. Il Decreto in Gazzetta Ufficiale
- 4 Farmacie e disoccupazione. Mnlf: "Colpa dei comportamenti irresponsabili dei titolari". Ecco 7 proposte per il rilancio del settore
- 5 Come fare una raccolta record di fondi per la ricerca: *Just do it!*
- 6 Allergie estive. Siaaic: "Quelle da puntura di insetti colpiscono 1 italiano su 5. In aumento le reazioni alle meduse e creme abbronzanti". Il vademecum
- 7 Autismo. Anche la Camera approva la legge. Ma il testo deve comunque tornare al Senato per il sì definitivo. Ecco cosa prevede punto per punto
- 8 Farindustria promuove il Jobs Act: "5.000 nuovi assunti, anche grazie alla riforma". E poi 200 mln di investimenti e + 1,2 mld di export. Scaccabarozzi: "Noi manteniamo le promesse. No ai soliti tagli ideologici e pregiudiziali"
- 9 Ricerca internazionale. Hai 38 anni ma la "tua" vera età biologica può oscillare dai 30 ai 60 anni. Dipende dallo stato di salute della persona
- 10 Farmaci. Dagli anni senza regole al payback. Ma il sistema è ancora lontano dall'efficienza

verso il singolo episodio di ubriachezza purché non abituale mentre, fra i maggiorenni, si osserva un incremento di coloro che dichiarano di trovarsi in difficoltà nel non bere bevande alcoliche quando tutti ne bevono; aumentainvece la consapevolezza del rischio da parte di coloro che ritengono pericoloso guidare dopo aver assunto bevande alcoliche, sia pure un solo bicchiere di vino o birra. Per ESPAD@Italiagli incidenti alla guida di scooter/auto a causa dell'alcool consumato è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenni.

Riguardo ai bevitori correnti (ultimo mese o ultimi 3 mesi, a seconda dell'indagine), in generale, le indagini fanno rilevare una diminuzione del consumo abituale a favore di consumi più sporadici (occasionali o settimanali) e del "non consumo". I dati IPSAD@evidenziano che, a fronte dell'aumento del "non consumo" diminuiscono i bevitori abituali e settimanali ed aumentano quelli occasionali. Sostanzialmente stabile il consumo con almeno un episodio di ubriachezza. La diminuzione dei bevitori abituali è confermata dall'indagine DOXA-OPGA che rileva anche un aumento dei non consumatori. Allo stesso tempo si registra un lieve aumento di giovani che riferiscono di essersi ubriacati almeno una volta negli ultimi tre mesi. Per ESPAD@Italia, il consumo occasionale si distribuisce in modo simile tra minorenni e maggiorenni, mentre quello settimanale, quello abituale, così come le ubriacature sono leggermente più elevati tra i maggiorenni. Nel complesso, in leggero aumento il "non consumo" tra i 15-17enni e in diminuzione tra i 18-19enni.

Emerge un profilo di maggiore esposizione: dall'indagine sulla popolazione generale si rileva che gli studenti e coloro che utilizzano altre sostanze psicotrope hanno una maggiore probabilità di riferire episodi di ubriacature. Dai dati ESPAD@Italia si rileva che gli studenti che hanno una bassa performance scolastica e cattive relazioni familiari hanno una maggiore probabilità di ubriacarsi, così come quelli che hanno genitori con un elevato livello di scolarità e coloro che percepiscono bassa la condizione economica familiare.

Il consumo di alcol

Chi beve: i consumatori maschi sono più delle femmine; che tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei consumatori è tra i 25-34enni; che tra le femmine la maggioranza è tra i 18 e i 24 anni.
 Cosa si beve: uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici.
 Dove si beve: secondo ESPAD@Italia aumenta tra i 15-19enni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti.
 Quando si beve: DOXA-OPGA rileva che fra il 2005 e il 2010 diminuisce il consumo di bevande alcoliche durante i pasti (casa, mensa, ristorante, pizzeria...), in particolare il consumo di birra ai pasti diminuisce tra i 15-34enni, quello del vino per i 25-34enni.

*[ESPAD@Italia (The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) - IFC-CNR, Aspetti della vita quotidiana - Multiscopo-ISTAT; IPSAD@ (Italian Population Survey on Alcohol and Other Drugs) - IFC-CNR; Gli italiani e l'alcool. Consumi, tendenze e atteggiamenti in Italia - Doxa-OPGA; HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) - Istituto Superiore di Sanità e Università degli Studi di Torino, Padova e Siena],

08 luglio 2015
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

approfondimenti

:: **Molinaro (Cnr): "Maschio tra i 25 e 34 anni. Questa la categoria più a rischio"**

*allegati**

:: **Sintesi del rapporto CNR su alcol e giovani**

*avvertenza: se il browser non consente il download immediato del documento: posizionare il cursore sul collegamento, quindi 'tasto destro' > 'salva oggetto con nome' (Explorer) oppure 'salva destinazione con nome' (Firefox)

articoli precedenti

- :: Cure odontoiatriche in calo con la crisi. L'85% di chi rinuncia al dentista lo fa per motivi economici. Ma salute complessiva dei denti migliora. Il focus dell'Istat
- :: Percorso nascita. Ecco le indicazioni clinico-assistenziali della Syrio
- :: Farmaci. Dagli anni senza regole al payback. Ma il sistema è ancora lontano dall'efficienza
- :: Sostenibilità Ssn. Garavaglia: "Ce la possiamo fare ma no a sanità usata come consenso elettorale". Balduzzi: "In crisi tutti i soggetti che hanno costruito il Ssn"
- :: Spesa sanitaria. Nel IV trimestre 2014 tutte le Regioni, Molise escluso, hanno chiuso in attivo. Ma dati positivi solo grazie a coperture extra Ssn. Il report Agenas

<p>IlFarmacista online Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani www.fofi.it</p>	<p>Direttore responsabile Andrea Mandelli</p>	<p>Direttore editoriale Cesare Fassari</p>	<p>Editore Edizioni Health Communication srl contatti P.I. 08842011002 Riproduzione riservata.</p>	
--	---	--	---	---

Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Acconso" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner accostenti all'uso dei cookie.

Acconso

Informativa

SALUTE DOLCEVITA GUSTO TURISMO HITPARADE MOTORI FINANZA VIAGGI METEO

POLITICA CRONACHE ESTERI ECONOMIA SPORT CULTURA & SPETTACOLI ROMA CAPITALE MULTIMEDIA HITECH & GAMES

08/07/2015 16:40

Tweet

0

0

0

g+1

Consiglia

Mi piace

Cnr, adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Studio dall'Osservatorio giovani e alcol realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica

Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irc-Cnr). Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al Cnr. Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa è dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti". I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile. Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. "Questi risultati - commenta

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

ADN Kronos



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Adnkronos

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



«Spero che non vadano all'inferno»



«Noi, pagati per non lavorare»



Lite per motivi di traffico. Sparatoria sulla...



Ecco perché Albertazzi non è un attore... (expo.intesasanpaolo.com)



Culturisti lo invidiano e chiedono di aiutarli...

Andrea di Foggia ha scoperto un metodo per accelerare la crescita muscolare del 300%. "Grazie a questo il mio bicipite è finalmente impressionante..."



49 € Amazon Market P.. 63 € Amazon Market P.. 15 € Zoofast.it

Questo sito utilizza cookie analitici e di profilazione, propri e di altri siti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie fai riferimento all'informativa. Se fai click sul bottone "Acconsento" o accedi a qualunque elemento sottostante a questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Acconsento](#) [Informativa](#)

[SALUTE](#) [DOLCEVITA](#) [GUSTO](#) [TURISMO](#) [HITPARADE](#) [MOTORI](#) [FINANZA](#) [VIAGGI](#) [METEO](#)

[POLITICA](#) [CRONACHE](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA & SPETTACOLI](#) [ROMA](#) [CABINALE](#) [MULTIMEDIA](#) [HITECH & GAMES](#)

08/07/2015 16:20

Tweet 0 0 0
 +1 Consiglia Mi piace

Maschio tra 18-24 anni, ecco l'identikit del giovane che si sbronzia

Diminuisce consumo tra minorenni e il fenomeno del 'binge drinking'

Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - "Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nel corso dell'anno hanno fumato tabacco o usato cannabis. Maggiori probabilità anche per i single, le persone diplomate e laureate rispetto a chi ha un titolo di studio inferiore, e chi lavora o studia rispetto a disoccupati o casalinghe".

[Altri articoli che parlano di...](#)

[Categorie \(1\)](#)

ADN Kronos

E' l'identikit delle persone più a rischio di abuso di alcolici tratteggiato da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del [Cnr](#). Il suo gruppo ha realizzato lo studio 'Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi', promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga). "I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni - prosegue Molinaro - concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i ragazzi tra i 18 e 24 anni, mostrano un aumento tra i 25 e 34 anni, mentre risultano diminuiti i 15enni che si sono ubriacati 2 o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbcs". "Altro risultato di rilievo - avverte l'esperta - è il decremento del 'binge drinking', del bere cioè 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti". "Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere - osserva l'esperta - mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media - conclude - hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera/o che giocano d'azzardo".

[ACQUISTA EDIZIONE](#)
[LEGGI L'EDIZIONE](#)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)



[Fatti Soldi](#)
[Salute](#)
[Sport](#)
[Cultura](#)
[Intrattenimento](#)
[Magazine](#)
[Sostenibilità](#)
[Immediapress](#)
[Multimedia](#)
[AKI](#)

[Sanità](#)
[Medicina](#)
[Farmaceutica](#)
[Doctor's Life](#)
[Salus tg](#)
[Salus tv](#)

Salute: **Cnr, adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno**

SALUTE

33% 33% 33%

Cnr, adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Annunci Google

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui! [video-film-nolimits.com](#)

Prestiti Inpdap 100%

Fino a 60.000€ in 120 rate mensili. Preventivo in 2 minuti. Chiedi ora! [prestiti.nordfin.it/inpdap](#)

Italy - Japan from €584

ANA - Best Long-haul Airline 2015 No booking fee ! Book online now [www.ana.co.jp](#)

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
4



Articolo pubblicato il: 08/07/2015
Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ifc-Cnr).

Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcol tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al **Cnr**. Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti".

Cerca nel sito

SPECIALE EXPO 2015

- Vai allo speciale Expo 2015
- Video da Expo
- Eventi
- Protagonisti

Banca Popolare di Vicenza

PRESTO

Presto Rata Tonda

SCOPRI DI PIU'

Notizie Più Cliccate

- Caterina Balivo, sexy selfie notturno e piovono i like
- Pene alla Rocco Siffredi? Arriva il sito di dating per superdotati
- Misteriose paralisi del sonno, per il 38% delle vittime è colpa di una bestia fantasma
- Grecia, piano ancora non c'è: in arrivo richiesta di aiuti
- Chi ti ha eliminato da Facebook? Te lo dice un'app

Video

I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni.

"Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Mi piace Condividi 4

TAG: [alcol](#), [adolescenti](#), [Cnr](#), [Opga](#), [consumo](#), [giovani](#), [bere](#), [alcolici](#)

Potrebbe interessarti



Amministrative 2015, sarà la prima volta per 258mila diciottenni



Orrore Is, militante taglia mano e piede a 'spia' crocifissa /Guarda



Rifiuta sesso estremo con jihadista, ragazza bruciata viva dall'Is



Buoni pasto, no al supermarket e aumento a 7 euro



Sesso bollente. Se il piacere femminile è legato all'idratazione



La moglie di Bossetti cerca di tornare alla normalità: in piscina



Sex Tape, un video porno di Cameron Diaz finisce in rete



Orrore a Messina, stalliere abusa sessualmente di una

Annunci Google

Italy - Japan from €584
ANA - Best Long-haul Airline 2015 No booking fee ! Book online now
www.ana.co.jp

Prestiti Inpdap 100%
Fino a 60.000€ in 120 rate mensili. Preventivo in 2 minuti. Chiedi ora!
prestiti.nordfin.it/inpdap

Raccomandato da **Outbrain**



50 arresti e chili di droga sequestrati, dopo 12 anni Lucas va in pensione



Pillola 5 giorni dopo, flash mob a Roma per dire grazie a ministro Lorenzin /Video



Ecco al piscina più grande del mondo

In Evidenza



Amici della Terra: "Introdurre un'imposta sull'intensità carbonica dei prodotti"



Gioco responsabile e non solo, l'impegno di Gtech per la sostenibilità



Solo il 4,6% spesa sanitaria italiana per cure orfane, pensare a sostenibilità



Assemblea Pubblica di Farminindustria



Nasce Baxalta, focus sulle cure innovative delle malattie rare



Expo, Carrefour rafforza il rapporto col Banco Alimentare e dona container contro gli sprechi



Energia verde e autoprodotta, nelle Alpi è già realtà

segui [quotidianosanità.it](#) [Tweet](#) [stampa](#)

Giovani e alcol. Dal 2000 ad oggi consumi in calo. Il report **Cnr**

Ecco il report che sarà presentato domani e che traccia il profilo e le abitudini dei giovani "bevitori" italiani negli ultimi 15 anni. Diminuiscono i bevitori abituali e aumentano quelli occasionali. Anche se in lieve calo, sono comunque ancora diffusi, soprattutto tra i più giovani, fenomeni quali il binge drinking e l'intossicazione alcolica. L'Osservatorio Opga: urgente intervenire precocemente per prevenire il disagio giovanile. [LA SINTESI](#).



08 LUG - Negli ultimi 15 anni il consumo di alcol da parte dei giovani è in costante calo, secondo quanto emerge da uno studio promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Irc-Cnr\)](#). Lo studio mette a fuoco i problemi del bere eccessivo e del *binge drinking*, diffusi soprattutto tra i più giovani nella fascia 18-24 anni (l'ebbrezza e l'ubriachezza sono comunque in aumento nella fascia 25-34 anni). I risultati della ricerca verranno presentati domani in un Convegno, intitolato "Il consumo di bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 ad oggi", che è organizzato da Opga e [Irc-Cnr](#) e che si terrà presso la sede centrale del [Cnr](#) di Roma (Aula Magna, Piazzale Aldo Moro,7) dalle ore 9,30 alle 13,30. In apertura del Convegno la relazione della Dottoressa [Sabrina Molinaro](#) dell'[Irc-Cnr](#) (vedere approfondimento).

Le survey* analizzate nello studio hanno permesso di indagare la diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile, l'impatto dei consumi a rischio e le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Complessivamente, si è registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia *recenti* (riferiti all'ultimo anno) che *correnti* (ultimi 3 mesi/ultimo mese/ultima settimana).

Modifiche rispetto al consumo recente: per ESPAD@Italia il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente tra i minorenni. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano variazioni significative per i maggiorenni. Per Multiscopo-ISTAT, dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi. Nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni).

Modifiche rispetto al consumo corrente: anche in questo caso si osserva una complessiva diminuzione. Infatti,

secondo Doxa-OPGA, dal 2005 al 2010 c'è stata una riduzione significativa tra i 25 ed i 34 anni dell'uso di alcool negli ultimi 3 mesi, secondo HBSC, dal 2006 si registra la diminuzione di maschi e femmine 15enni che hanno riferito di aver bevuto nell'ultima settimana.

È urgente adottare strategie volte all'intervento precoce nell'ambito del disagio giovanile, come spiega [Enrico Tempesta](#), Presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol.

"Se da una parte questi risultati sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile", illustra il Presidente, "dall'altra impongono ai policy makers di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di policy e di prevenzione. Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al *bere responsabile*, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'*apripista* non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Il bere eccessivo e il binge drinking

Un aspetto di particolare interesse negli studi sull'uso di alcool tra i giovani è il bere eccessivo (con e senza ubriacatura), l'intossicazione alcolica ed il binge drinking. Secondo Doxa-OPGA, ubriachezza ed ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio HBSC mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di *binge drinking*. Secondo i dati Multiscopo-ISTAT, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Infine, secondo i dati ESPAD@Italia, per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

In termini di atteggiamenti e di opinioni, secondo Doxa-OPGA, risulta stabile l'atteggiamento tollerante verso il singolo episodio di ubriachezza purché non abituale mentre, fra i maggiorenni, si osserva un incremento di coloro che dichiarano di trovarsi in difficoltà nel non bere bevande alcoliche quando tutti ne bevono; aumentano invece la consapevolezza del rischio da parte di coloro che ritengono pericoloso guidare dopo aver assunto bevande alcoliche, sia pure un solo bicchiere di vino o birra. Per ESPAD@Italia gli incidenti alla guida di scooter/auto a causa dell'alcool consumato è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenni.

Riguardo ai bevitori correnti (ultimo mese o ultimi 3 mesi, a seconda dell'indagine), in generale, le indagini fanno rilevare una diminuzione del consumo abituale a favore di consumi più sporadici (occasionali o settimanali) e del "non consumo". I dati IPSAD@evidenziano che, a fronte dell'aumento del "non consumo" diminuiscono i bevitori abituali e settimanali ed aumentano quelli occasionali. Sostanzialmente stabile il consumo con almeno un episodio di ubriachezza. La diminuzione dei bevitori abituali è confermata dall'indagine DOXA-OPGA che rileva anche un aumento dei non consumatori. Allo stesso tempo si registra un lieve aumento di giovani che riferiscono di essersi ubriacati almeno una volta negli ultimi tre mesi. Per ESPAD@Italia, il consumo occasionale si distribuisce in modo simile tra minorenni e maggiorenni, mentre quello settimanale, quello abituale, così come le ubriacature sono leggermente più elevati tra i maggiorenni. Nel complesso, in leggero aumento il "non consumo" tra i 15-17enni e in diminuzione tra i 18-19enni.

Emerge un profilo di maggiore esposizione: dall'indagine sulla popolazione generale si rileva che gli studenti e coloro che utilizzano altre sostanze psicotrope hanno una maggiore probabilità di riferire episodi di ubriacature. Dai dati ESPAD@Italia si rileva che gli studenti che hanno una bassa performance scolastica e cattive relazioni familiari hanno una maggiore probabilità di ubriacarsi, così come quelli che hanno genitori con un elevato livello di scolarità e coloro che percepiscono bassa la condizione economica familiare.

Il consumo di alcol

Chi beve: i consumatori maschi sono più delle femmine; che tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei consumatori è tra i 25-34enni; che tra le femmine la maggioranza è tra i 18 e i 24 anni.

Cosa si beve: uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici.

Dove si beve: secondo ESPAD@Italia aumenta tra i 15-19enni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti.

Quando si beve: DOXA-OPGA rileva che fra il 2005 e il 2010 diminuisce il consumo di bevande alcoliche durante i pasti (casa, mensa, ristorante, pizzeria...), in particolare il consumo di birra ai pasti diminuisce tra i 15-34enni, quello del vino per i 25-34enni.

*[ESPAD@Italia (*The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*)]-IFC-CNR: Aspetti della vita quotidiana - Multiscopo-ISTAT; IPSAD@ (*Italian Population Survey on Alcohol and Other Drugs*) - IFC-CNR; Gli italiani e l'alcool. Consumi, tendenze e atteggiamenti in Italia - Doxa-OPGA; HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) - Istituto Superiore di Sanità e Università degli Studi di Torino, Padova e Siena].

08 luglio 2015

© Riproduzione riservata

Approfondimenti:

■ **Molinaro (Cnr):** "Maschio tra i 25 e 34 anni. Questa la categoria più a rischio"

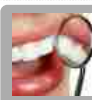
Allegati:

■ Sintesi del rapporto CNR su alcol e giovani

Altri articoli in Studi e Analisi



Spesa sanitaria 2013. In Europa stabile al 7,2% del Pil. Italia in media. Al top Danimarca e Finlandia



Cure odontoiatriche in calo con la crisi. L'85% di chi rinuncia al dentista lo fa per motivi economici. Ma salute complessiva dei denti migliora. Il focus dell'Istat



Percorso nascita. Ecco le indicazioni clinico-assistenziali della Syrio



Farmaci. Dagli anni senza regole al payback. Ma il sistema è ancora lontano dall'efficienza

Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

08 LUG ALMANACCO | Giornali online | Oroscopo 2015 | Svago |



REGISTRATI

ACCEDI



La mia posta Anima Gemella Community Il mio Intrage

Cerca...

JavaScript non è abilitato nel browser. Attivare JavaScript e ricaricare



Pensioni | Assistenza Sociale | Fisco | Lavoro | Sanità

Salute e Prevenzione | Famiglia | Consumatori | Casa | Assicurazioni

Salute e Prevenzione > **Cnr: adolescenti bevono meno ma in più posti**

Cnr: adolescenti bevono meno ma in più posti

NEWSLETTER:

Iscriviti >

[Informativa](#) [Privacy](#)

postati in un solo giorno

Allergie

Cure termali

Dieta sana

Influenza

Invecchiamento

Malattie dell'età adulta

Malattie della terza età

Prevenzione

Proprietà degli alimenti

Sessualità nella terza età

Sport

Notiziario salute



In questo Canale:

Articoli più Emozionanti

La sigaretta elettronica

La prima colazione

Le vitamine

La pressione alta o ipertensione

Articoli più Letti

Guida pratica alla dieta vegetariana

Acquagym fai da te

Pancia piatta: gli esercizi

Esercizi posturali per spalle, collo e testa

Articoli più Utili

La sigaretta elettronica

La prima colazione

A proposito di: salute

Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Irc-Cnr\)](#). Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al [Cnr](#). Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti". I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile. Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. "Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

I contenuti di questa pagina sono a cura di [AdnKronos](#) Aggiornato il 08/07/2015 16:22

Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

08 LUG ALMANACCO | Giornali online | Oroscopo 2015 | Svago |



REGISTRATI

ACCEDI



La mia posta Anima Gemella Community Il mio Intrage

Cerca...

JavaScript non è abilitato nel browser. Attivare JavaScript e ricaricare



Pensioni | Assistenza Sociale | Fisco | Lavoro | Sanità

Salute e Prevenzione | Famiglia | Consumatori | Casa | Assicurazioni

Salute e Prevenzione

Maschio tra 18-24 anni, ecco l'identikit del giovane che si sbronz

NEWSLETTER:

[Iscriviti >](#)

[Informativa Privacy](#)

del giovane che si sbronz

Allergie

Cure termali

Dieta sana

Influenza

Invecchiamento

Malattie dell'età adulta

Malattie della terza età

Prevenzione

Proprietà degli alimenti

Sessualità nella terza età

Sport

Notiziario salute



In questo Canale:

Articoli più Emozionanti

La sigaretta elettronica

La prima colazione

Le vitamine

La pressione alta o ipertensione

Articoli più Letti

Guida pratica alla dieta vegetariana

Acquagym fai da te

Pancia piatta: gli esercizi

Esercizi posturali per spalle, collo e testa

Articoli più Utili

La sigaretta elettronica

La prima colazione

A proposito di: salute

Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - "Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nel corso dell'anno hanno fumato tabacco o usato cannabis. Maggiori probabilità anche per i single, le persone diplomate e laureate rispetto a chi ha un titolo di studio inferiore, e chi lavora o studia rispetto a disoccupati o casalinghe". E' l'identikit delle persone più a rischio di abuso di alcolici tratteggiato da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del [Cnr](#). Il suo gruppo ha realizzato lo studio 'Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi', promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga). "I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni - prosegue Molinaro - concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i ragazzi tra i 18 e 24 anni, mostrano un aumento tra i 25 e 34 anni, mentre risultano diminuiti i 15enni che si sono ubriacati 2 o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbcs". "Altro risultato di rilievo - avverte l'esperta - è il decremento del 'binge drinking', del bere cioè 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti". "Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere - osserva l'esperta - mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media - conclude - hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera/o che giocano d'azzardo".

I contenuti di questa pagina sono a cura di [Adnkronos](#) Aggiornato il 08/07/2015 16:07

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Download the new Yahoo Mail app

[Mail](#) | [Yahoo](#)



Cerca sul web

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA **SALUTE** CURIOSITÀ AUTO METEO EXPO 2015

VIDEO FOTO

Il tasso del **2,10%** dura solo: **8 Luglio**

APRI IL CONTO

widiba

Messaggio promozionale. Vai su widiba.it

Cnr, adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno



Adnkronos News - 1 ora 12 minuti fa

[Facebook](#) [Tweet](#) [Print](#) [Stampa](#)

CONTENUTI CORRELATI



Cnr adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irc-Cnr)**.

Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al **Cnr**. Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti".

I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbse mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni.

"Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta

Cerca [Ricerca Notizie](#)

Il tasso del **2,10%** dura fino

8 Luglio

APRI IL CONTO

Messaggio promozionale. Vai su widiba.it

widiba
WIDIBA BANK

SOLO SU YAHOO



Piove! Le interviste irriverenti



#TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..."
Diletta Leotta complice del Trio Medusa



Il gioco di strategia migliora le abilità mentali

- Parium Pubblicità

Prova il nuovo gioco online Sparta per Windows e MacOS. Nessun download. Gratis. Noto in 50 paesi. Unisciti ora!

l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Per approfondire visita [Adnkronos](#)



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- Salute: India, gomito 180 cm di capelli in stomaco ragazzina
- Le 7 note per migliorare la capacità motoria delle persone colpite da ictus
- Tumori: da una pianta mediterranea speranze contro il cancro al cervello
- 30 case con vista mare in vendita a meno di 150.000 euro (Idealista)
- Questa app aiuterà i bambini dei detenuti (telecomitalia.com)
- Gli investimenti più sicuri per i propri risparmi (MoneyFarm Blog)



SAVIANO - Emigrazione:
"Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

I VIDEO DI OGGI



Ambra in intimo, scatti audaci per i fan Zoomin.tv



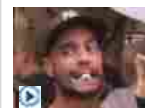
Bambole del sesso, un business da milioni di euro Zoomin.tv



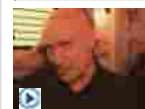
Abbassa la Benzina!
- Altro Consumo Pubblicità
Unisciti al primo Gruppo d'Acquisto per combattere il caro benzina!



Le auto più vendute del primo semestre del 2015 EsteNews



Una pillola per risolvere tutti i problemi della vita Zoomin.tv



Solo pochi mesi di vita: un chitarrista si racconta Zoomin.tv



Arriva il nuovo autovelox EsteNews



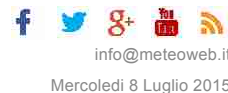
Incredibile: esiste una capra più forte di un toro Zoomin.tv

Errore: URL della Pagina non valido.



Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su Accetto o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies.

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)



info@meteoweb.it
Mercoledì 8 Luglio 2015

NEWS METEO DIRETTA METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA SALUTE TECNOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA VIAGGI

VIDEO GALLERY FOTO PREVISIONI METEO IL TEMPO NEGLI STADI

Cerca tra le notizie del sito... CERCA

Le immagini dei delfini nel mar Jonio al largo di Sibari: emozione bellissima

Lo straordinario spettacolo dei delfini in Calabria nel mar Jonio

No compatible source was found for this video.

TUTTI I VIDEO >

I giovani e l'alcol: dal 2000 ad oggi il consumo in costante calo

8 luglio 2015 12:53 - F.F.

Mi piace 247mila



METEEO +24h +48h +72h

mercoledì 8 luglio

TEMPERATURE	
TO	21
MI	24
BZ	21
VR	22
VE	23
TS	24
GE	24
BO	25
FI	21
AN	26
PG	29
RM	29
AQ	29
PE	31
NA	31
SA	32
BA	31
LE	30
CS	29
RC	27
PA	27
CT	27
CA	27
SS	27

METEEO

Quanti sono i giovani bevitori? Com'è il consumo recente? Quello corrente? Che cosa si beve? Dove? Quando? Chi è più a rischio? Tutte le risposte in dieci anni di revisione sistematica

Lo studio promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (OPGA) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(IFC-CNR\)](#) è una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, delle principali sorveglianze epidemiologiche a carattere nazionale sul consumo di alcool tra i giovani. Le survey analizzate [ESPAD@Italia (*The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*) - [IFC-CNR](#); Aspetti della vita quotidiana - Multiscopo-ISTAT; IPSAD® (*Italian Population Survey on Alcohol and Other Drugs*) - [IFC-CNR](#); Gli italiani e l'alcool. Consumi, tendenze e atteggiamenti in Italia - Doxa-OPGA; HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) - Istituto Superiore di Sanità e Università degli Studi di Torino, Padova e Siena], hanno permesso di indagare: la diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Obiettivo del lavoro è stato quello di analizzare gli andamenti e i cambiamenti dei principali indicatori del consumo di bevande alcoliche, sia in termini di contesti che di eccessi, definire le diverse tipologie di consumatori e descrivere le caratteristiche demografiche e di contesto sociale. Le cinque rilevazioni consentono di trarre alcune indicazioni di fondo pur tenendo conto delle diversità delle fonti e della variabilità dei diversi campioni utilizzati.

Emerge una convergenza sostanziale delle dinamiche fenomenologiche che tende a favorire una lettura sociale dei comportamenti di consumo da parte dei giovani nel tempo; si mantiene la distinzione fra l'area del consumo e quella delle eccedenze; i contesti familiari e quelli ambientali, insieme al gruppo dei pari, continuano a costituire una determinante importante nello spiegare i comportamenti giovanili unitamente alla diversa vulnerabilità individuale.



Gran Bretagna, Met Office: estati bollenti entro la fine del secolo



Previsioni Meteo Toscana: parzialmente nuvoloso con possibili rovesci sparsi in Appennino



Sognare fenomeni meteo, cambiamenti climatici e terremoti: l'interpretazione dei sogni spiega cosa significa

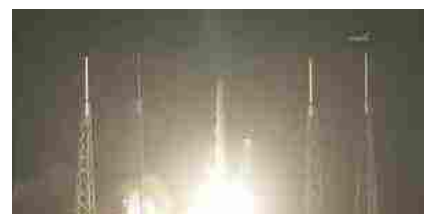
IL VIDEO DI OGGI



Le immagini dei delfini nel mar Jonio al largo di Sibari: emozione bellissima

Tutti i Video »

TECNOLOGIA



Spazio, India: venerdì il lancio di 5 satelliti del Regno Unito



Casa Brutale: una meraviglia architettonica ispirata al Brutalismo [FOTO]

Complessivamente, si è registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia recenti (riferiti all'ultimo anno) che correnti (ultimi 3 mesi/ultimo mese/ultima settimana).



Modifiche rispetto al consumo recente: per

ESPAD@Italia il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente tra i minorenni. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano variazioni significative per i maggiorenni. Per **Multiscopo-ISTAT**, dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi. Nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni)

Modifiche rispetto al consumo corrente: anche in questo caso si osserva una complessiva diminuzione. Infatti, secondo **Doxa-OPGA**, dal 2005 al 2010 c'è stata una riduzione significativa tra i 25 ed i 34 anni dell'uso di alcool negli ultimi 3 mesi, secondo **HBSC**, dal 2006 si registra la diminuzione di maschi e femmine 15enni che hanno riferito di aver bevuto nell'ultima settimana.

Chi beve: i consumatori maschi sono più delle femmine; che tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei consumatori è tra i 25-34enni; che tra le femmine la maggioranza è tra i 18 e i 24 anni.

Cosa si beve: uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici.

Dove si beve: secondo **ESPAD@Italia** aumenta tra i 15-19enni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti.

Quando si beve: **DOXA-OPGA** rileva che fra il 2005 e il 2010 diminuisce il consumo di bevande alcoliche durante i pasti (casa, mensa, ristorante, pizzeria...), in particolare il consumo di birra ai pasti diminuisce tra i 15-34enni, quello del vino per i 25-34enni.



Google Science Fair: un liceale italiano tra i 90 finalisti

SALUTE



I giovani e l'alcol: dal 2000 ad oggi il consumo in costante calo



Quattro genitori su dieci consultano il web prima di vaccinare i propri figli: "allarme" cattiva informazione



Medicina, crea una molecola "intelligente": stimola i geni quando serve

Un aspetto di particolare interesse negli studi sull'uso di alcool tra i giovani è il **bere eccessivo** (con e senza ubriacatura), l'intossicazione alcolica ed il binge drinking. Secondo **Doxa-OPGA**, ubriachezza ed ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i



18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio **HBSC** mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di *binge drinking*. Secondo i dati **Multiscopo-ISTAT**, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Infine, secondo i dati **ESPAD@Italia**, per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

In termini di **atteggiamenti e di opinioni**, secondo **Doxa-OPGA**, risulta stabile l'atteggiamento tollerante verso il singolo episodio di ubriachezza purché non abituale mentre, fra i maggiorenni, si osserva un incremento di coloro che dichiarano di trovarsi in difficoltà nel non bere bevande alcoliche quando tutti ne bevono; aumenta invece la consapevolezza del rischio da parte di coloro che ritengono pericoloso guidare dopo aver assunto bevande alcoliche, sia pure un solo bicchiere di vino o birra. Per **ESPAD@Italia** gli **incidenti alla guida** di scooter/auto a causa dell'alcool consumato è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenni.

Riguardo ai **bevitori correnti** (ultimo mese o ultimi 3 mesi, a seconda dell'indagine), in generale, le indagini fanno rilevare una diminuzione del consumo abituale a favore di consumi più sporadici (occasionali o settimanali) e del "non consumo". I dati **IPSAD@** evidenziano che, a fronte dell'aumento del "non consumo" diminuiscono i bevitori abituali e settimanali ed aumentano quelli occasionali. Sostanzialmente stabile il consumo con almeno un episodio di ubriachezza. La diminuzione dei bevitori abituali è confermata dall'indagine **DOXA-OPGA** che rileva anche un aumento dei non consumatori. Allo stesso tempo si registra un lieve aumento di giovani che riferiscono di essersi ubriacati almeno una volta negli ultimi tre mesi. Per **ESPAD@Italia**, il consumo occasionale si distribuisce in modo simile tra minorenni e maggiorenni, mentre quello settimanale, quello abituale, così come le ubriacature sono leggermente più elevati tra i maggiorenni. Nel complesso, in leggero aumento il "non consumo" tra i 15-17enni e in diminuzione tra i 18-19enni.

Emerge un profilo di maggiore esposizione: dall'indagine sulla popolazione generale si rileva che gli studenti e coloro che utilizzano altre sostanze psicotrope hanno una maggiore probabilità di riferire episodi di ubriacature. Dai dati **ESPAD@Italia** si rileva che gli studenti che hanno una bassa performance scolastica e cattive relazioni familiari hanno una maggiore probabilità di ubriacarsi, così come quelli che hanno genitori con un elevato livello di scolarità e coloro che percepiscono bassa la condizione economica familiare.

“Questi risultati – commenta il prof. **Enrico Tempesta**, Presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol – se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai policy



makers di adottare un approccio bio-psico-

sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di policy e di prevenzione. Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al *bere responsabile*, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta *l'apripista* non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo”.

La dott.ssa Sabrina Molinaro ha coordinato il gruppo di ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica del **CNR** che ha realizzato lo studio *Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi*, promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol. “I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni” afferma Molinaro. “Sia tra i minorenni che tra i maggiorenni sono diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni.”

La dott.ssa Molinaro prosegue: “Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-OPGA, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati 2 o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine HBSC. Altro risultato di rilievo è il decremento del *binge drinking*, del bere cioè 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo

hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti".

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. "Lo studio ha messo in luce 4 tipologie principali di bevitori correnti: occasionali: coloro che hanno bevuto 1 volta al mese o meno e mai ubriacati; settimanali: coloro che hanno bevuto 1 volta a settimana e mai ubriacati; abituali: coloro che hanno bevuto



2 o più volte a settimana e mai ubriacati; coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi 3 mesi. È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati", prosegue la ricercatrice IFC-CNR: "Sono i maschi ed i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco e/o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici e/o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo".

La dott.ssa Molinaro conclude: "Un ultimo risultato importante riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate ad avere maggiori probabilità di essere bevitori problematici. Infine i consumatori di tabacco, di cannabis e/o di cocaina hanno maggiori probabilità di essere bevitori a rischio e ancor più problematici".

 Mi piace  Condividi  0

 Consiglialo su Google

Articoli più letti

ULTIMORA A Expo e 'roof garden mania', spuntano giardini sui tetti dei padiglioni

PADOVANEWS
IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

Cofidi apre a PADOVA il nuovo ufficio territoriale, dedicando alla tua impresa le migliori soluzioni sul credito.



Padova | Via Savelli, 24
(condominio Tiepolo)
Tel. 049 27 00 874
www.cofidiveneziano.it

HOME PADOVA E PROVINCIA IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO **SPECIALI**

Cerca...

Speciali / Salute / La tintarella invecchia, il 70% di macchie e rughe e' causato dai raggi

Cnr, adolescenti bevono meno ma in piu' posti in un solo giorno

Scegli Tu ▶ News video ▶ Vino rosso ▶ Gossip News ▶ Cronaca

Categoria principale: **Speciali** Categoria: **Salute** Pubblicato: Mercoledì, 08 Luglio 2015 15:22 Scritto da Redazione

📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄📄



Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua e' dello 0,7% per i maschi e dal 2004 e' dell'1,3% per le femmine.

Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irc-Cnr)**.

Si tratta di una sintesi delle principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verra' discussa domani in un incontro a Roma al **Cnr**. Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono piu' i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di eta' maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze e' tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati piu' rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i piu' grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in piu' posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti".

I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia piu' coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbnc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni.

"Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessita' di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessita' di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilita' individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Una donna 73 anni sembra è 56 anni

donna settantatreenne scopre accidentalmente il segreto per rendere il tuo viso 15 anni più giovane „non mi penito, ma i vicini mi guardano come se fossi una strega...“

Padovanews Quotidian
51689 Mi piace

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Advertising

DHgate.com is the world's leading B2B online trading marketplace.
Sposamore - Abiti da sposa e abiti da cerimonia vendita on line
Pianetacellulare, storica rivista dedicata al mondo Mobile, con schede tecniche e recensioni.

©2015 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Mercoledì 8	25	34	E 4 km/h	66%
Giovedì 9	22	30	E 18 km/h	16%
Venerdì 10	21	29	ESE 10 km/h	5%
Sabato 11	17	32	SSW 6 km/h	10%
Domenica 12	19	34	S 5 km/h	10%
Lunedì 13	22	32	ENE 10 km/h	50%

(Adnkronos)



Idee Regalo – My M&M's®

Per il Suo Compleanno Regala M&M's® Da Personalizzare con la Tua Foto!



Carta Payback Amex

Più punti, più premi, più sconti. Quota carta gratuita e 1000 punti bonus. Scopri di più



FIAT

Scopri Gamma Doblo, con formula Estate, da 13.950 € con clima e 7 posti.



Incredibile ma vero!

Con UnipolSai la polizza auto è a rate mensili a tasso zero! Calcola la tua rata



Pubblicità Ligatus

Vedi anche:



'The Beach', in un museo di Washington la mega piscina con 1 milione di palline



Federculture: Segnali di ripresa ma molte criticita' per il settore della cultura



Solo pochi mesi di vita: un chitarrista si racconta



Incredibile: esiste una capra piu' forte di un toro



Incidente sull'A1 Milano-Napoli, un morto

Criticamente: ambiente

- **Suolo, 500 anni per generarlo**
Per una volta abbassiamo lo sguardo per cercare la base della vita. C'e' un vero e proprio mondo che calpestiamo e che e' all'origine di boschi, campi e praterie: il suolo ci sostiene, ci
- **Che Expo sarebbe... senza McDonald's!**
L'Expo nutre il pianeta... a braccetto con McDonald's. Se fino ad ora avevamo visto la faccia di Vandana Shiva, le foto delle mani sporche di terra degli agricoltori e avevamo sentito
- **"I limiti dello sviluppo" aveva ragione: sempre più vicini al crollo**
Dopo quattro decenni dalla sua pubblicazione, le predizioni di "Limits to Growth" (ed. it. "I limiti dello sviluppo", Mondadori, 1972) son state confermate da una nuova ricerca australiana.
- **Anche il biologico torni alla produzione locale**
Da 35 anni impegnati nell'agricoltura biologica con un'azienda in costante crescita e con un recente +13% nelle vendite. I membri della cooperativa La Terra e il Cielo fanno il punto di
- **In Italia aria sempre più irrespirabile: troppo Pm10 e ozono**
IL RAPPORTO DELL'AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE: Picchi europei a Lecco, Padova, Monza, Varese, Vicenza e Udine. Nel 2012 record di 3.377 decessi legati all'ozono.



I contenuti del portale sono disponibili secondo la [licenza Creative Commons](#) (alcuni diritti riservati).



Utilità

- [Carpooling](#)
- [Cerco lavoro](#)
- [Oroscopo](#)
- [Estrazioni del lotto](#)
- [webcam Padova](#)
- [Vignette](#)
- [Farmacie di turno](#)
- [Andiamo al cinema](#)
- [Mostre e musei](#)

Articoli recenti

- Alla guida disidratazione come l'alcol, favorisce...
08 Luglio 2015
- Pillola dei 5 giorni dopo, flash mob per dire graz...
08 Luglio 2015
- Fca: Regione Lazio, quasi 5 mln per infrastrutture...
08 Luglio 2015

Feed Rss

- [Notizie locali](#)
- [Notizie nazionali](#)
- [Notizie dal Veneto](#)
- [Rubriche](#)
- [Speciali](#)
- [Video](#)

ULTIMORA A Expo e 'roof garden mania', spuntano giardini sui tetti dei padiglioni

PADOVA NEWS
 IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

Cofidi apre a PADOVA il nuovo ufficio territoriale,
 dedicando alla tua impresa
 le migliori soluzioni sul credito.



Padova | Via Savelli, 24
 (condominio Tiepolo)
 Tel. 049 27 00 874
 www.cofidiveneziano.it

HOME PADOVA E PROVINCIA IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO **SPECIALI** Cerca...

Speciali / Salute / Ricerca: appello scienziati Usa per incentivi a tutela integrita' studi

Maschio tra 18-24 anni, ecco l'identikit del giovane che si sbrizza

Scegli Tu ▶ Meteo Teolo ▶ Meteo neve ▶ Padova

Categoria principale: **Speciali** Categoria: **Salute** Pubblicato: Mercoledì, 08 Luglio 2015 15:07 Scritto da Redazione



Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - "Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilita' di bere e di ubriacarsi, cosi' come coloro che nel corso dell'anno hanno fumato tabacco o usato cannabis. Maggiori probabilita' anche per i single, le persone diplomate

e laureate rispetto a chi ha un titolo di studio inferiore, e chi lavora o studia rispetto a disoccupati o casalinghe". E' l'identikit delle persone piu' a rischio di abuso di alcolici tratteggiato da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr. Il suo gruppo ha realizzato lo studio

'Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi', promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga).

"I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni - prosegue Molinaro - concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni. Rimane il fatto che sono piu' i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, e' importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doga-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i ragazzi tra i 18 e 24 anni, mostrano un aumento tra i 25 e 34 anni, mentre risultano diminuiti i 15enni che si sono ubriacati 2 o piu' volte nella vita, cosi' come rilevato dall'indagine Hbcs".

"Altro risultato di rilievo - avverte l'esperta - e' il decremento del 'binge drinking', del bere cioe' 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolare modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti".

"Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere piu' probabilita' di bere - osserva l'esperta - mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilita' di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media - conclude - hanno maggiori probabilita' di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno piu' probabilita' di bere abitualmente e di ubriacarsi, cosi' come quelli che escono spesso la sera/o che giocano d'azzardo".

(AdnKronos)



Montascale Thyssenkrupp
 Cerchi un montascale? Fai un preventivo gratis



Idee Regalo - M&M's®
 Per il Suo Compleanno Regala M&M's® Da Personalizzare con la



L'hai provato?
 Questo ingegnoso trucco sta rivoluzionando il commercio online



Guarda questo video!
 Trader milionario svela come fare soldi online con ProSuperTrader (rischio di mercato)

Corso **OSS** Operatore Socio Sanitario
 AGENFOR
 BORSE PER TIROCINI E SERVIZI PER LAVORARE IN SVIZZERA
 SCOPRI DI PIU'

Padovanews Quotidian
 Mi piace questa Pagina
 Condividi
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Advertising

DHgate.com is the world's leading B2B online trading marketplace.

Sposamore - Abiti da sposa e abiti da cerimonia vendita on line

Pianetacellulare, storica rivista dedicata al mondo Mobile, con schede tecniche e recensioni.

©2015 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Padova						
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni		
Mercoledì 8	25	34	E 4 km/h	66%		
Giovedì 9	22	30	E 18 km/h	16%		
Venerdì 10	21	29	ESE 10 km/h	5%		
Sabato 11	17	32	SSW 6 km/h	10%		
Domenica 12	19	34	S 5 km/h	10%		
Lunedì 13	22	32	ENE 10 km/h	50%		

TRASLOCHI365.it
 IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

seguì [quotidianosanita.it](#) [Tweet](#) [Stampa](#)



Giovani e alcol. Dal 2000 ad oggi consumi in calo. Il report **Cnr**

Ecco il report che sarà presentato domani e che traccia il profilo e le abitudini dei giovani "bevitori" italiani negli ultimi 15 anni. Diminuiscono i bevitori abituali e aumentano quelli occasionali. Anche se in lieve calo, sono comunque ancora diffusi, soprattutto tra i più giovani, fenomeni quali il binge drinking e l'intossicazione alcolica. L'Osservatorio Opga: urgente intervenire precocemente per prevenire il disagio giovanile. [LA SINTESI](#).



08 LUG - Negli ultimi 15 anni il consumo di alcol da parte dei giovani è in costante calo, secondo quanto emerge da uno studio promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Icf-Cnr\)](#). Lo studio mette a fuoco i problemi del bere eccessivo e del *binge drinking*, diffusi soprattutto tra i più giovani nella fascia 18-24 anni (l'ebbrezza e l'ubriachezza sono comunque in aumento nella fascia 25-34 anni). I risultati della ricerca verranno presentati domani in un Convegno, intitolato "Il consumo di bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 ad oggi", che è organizzato da Opga e Icf-Cnr e che si terrà presso la sede centrale del [Cnr](#) di Roma (Aula Magna, Piazzale Aldo Moro,7) dalle ore 9,30 alle 13,30. In apertura del Convegno la

relazione della Dottoressa **Sabrina Molinaro** dell'Icf-Cnr (vedere approfondimento).

Le survey* analizzate nello studio hanno permesso di indagare la diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile, l'impatto dei consumi a rischio e le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile.

Complessivamente, si è registrata una riduzione dei consumi di bevande alcoliche sia *recenti* (riferiti all'ultimo anno) che *correnti* (ultimi 3 mesi/ultimo mese/ultima settimana).

Modifiche rispetto al consumo recente: per ESPAD@Italia il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente tra i minorenni. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano variazioni significative per i maggiorenni. Per Multiscopo-ISTAT, dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi. Nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni).

Modifiche rispetto al consumo corrente: anche in questo caso si osserva una complessiva diminuzione. Infatti,

secondo Doxa-OPGA, dal 2005 al 2010 c'è stata una riduzione significativa tra i 25 ed i 34 anni dell'uso di alcool negli ultimi 3 mesi, secondo HBSC, dal 2006 si registra la diminuzione di maschi e femmine 15enni che hanno riferito di aver bevuto nell'ultima settimana.

È urgente adottare strategie volte all'intervento precoce nell'ambito del disagio giovanile, come spiega **Enrico Tempesta**, Presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol.

"Se da una parte questi risultati sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile", illustra il Presidente, "dall'altra impongono ai policy makers di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni alcoolrelati ma soprattutto sul piano delle implicazioni di policy e di prevenzione. Infatti, oltre alla necessità di implementare una educazione al *bere responsabile*, diviene urgente adottare quelle misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'*apripista* non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Il bere eccessivo e il binge drinking

Un aspetto di particolare interesse negli studi sull'uso di alcool tra i giovani è il bere eccessivo (con e senza ubriacatura), l'intossicazione alcolica ed il binge drinking. Secondo Doxa-OPGA, ubriachezza ed ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio HBSC mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei 15enni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di *binge drinking*. Secondo i dati Multiscopo-ISTAT, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Infine, secondo i dati ESPAD@Italia, per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

In termini di atteggiamenti e di opinioni, secondo Doxa-OPGA, risulta stabile l'atteggiamento tollerante verso il singolo episodio di ubriachezza purché non abituale mentre, fra i maggiorenni, si osserva un incremento di coloro che dichiarano di trovarsi in difficoltà nel non bere bevande alcoliche quando tutti ne bevono; aumentainvece la consapevolezza del rischio da parte di coloro che ritengono pericoloso guidare dopo aver assunto bevande alcoliche, sia pure un solo bicchiere di vino o birra. Per ESPAD@Italiagli incidenti alla guida di scooter/auto a causa dell'alcool consumato è diminuito del 4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e del 6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine del 9,9% per le minorenni e del 7,9% tra le maggiorenni.

Riguardo ai bevitori correnti (ultimo mese o ultimi 3 mesi, a seconda dell'indagine), in generale, le indagini fanno rilevare una diminuzione del consumo abituale a favore di consumi più sporadici (occasionali o settimanali) e del "non consumo". I dati IPSAD@evidenziano che, a fronte dell'aumento del "non consumo" diminuiscono i bevitori abituali e settimanali ed aumentano quelli occasionali. Sostanzialmente stabile il consumo con almeno un episodio di ubriachezza. La diminuzione dei bevitori abituali è confermata dall'indagine DOXA-OPGA che rileva anche un aumento dei non consumatori. Allo stesso tempo si registra un lieve aumento di giovani che riferiscono di essersi ubriacati almeno una volta negli ultimi tre mesi. Per ESPAD@Italia, il consumo occasionale si distribuisce in modo simile tra minorenni e maggiorenni, mentre quello settimanale, quello abituale, così come le ubriacature sono leggermente più elevati tra i maggiorenni. Nel complesso, in leggero aumento il "non consumo" tra i 15-17enni e in diminuzione tra i 18-19enni.

Emerge un profilo di maggiore esposizione: dall'indagine sulla popolazione generale si rileva che gli studenti e coloro che utilizzano altre sostanze psicotrope hanno una maggiore probabilità di riferire episodi di ubriacature. Dai dati ESPAD@Italia si rileva che gli studenti che hanno una bassa performance scolastica e cattive relazioni familiari hanno una maggiore probabilità di ubriacarsi, così come quelli che hanno genitori con un elevato livello di scolarità e coloro che percepiscono bassa la condizione economica familiare.

Il consumo di alcol

Chi beve: i consumatori maschi sono più delle femmine; che tra i 15-17enni ci sono meno consumatori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei consumatori è tra i 25-34enni; che tra le femmine la maggioranza è tra i 18 e i 24 anni.

Cosa si beve: uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici.

Dove si beve: secondo ESPAD@Italia aumenta tra i 15-19enni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti.

Quando si beve: DOXA-OPGA rileva che fra il 2005 e il 2010 diminuisce il consumo di bevande alcoliche durante i pasti (casa, mensa, ristorante, pizzeria...), in particolare il consumo di birra ai pasti diminuisce tra i 15-34enni, quello del vino per i 25-34enni.

*[ESPAD@Italia (*The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*)]-IFC-CNR: Aspetti della vita quotidiana - Multiscopo-ISTAT; IPSAD@ (*Italian Population Survey on Alcohol and Other Drugs*) - IFC-CNR; Gli italiani e l'alcool. Consumi, tendenze e atteggiamenti in Italia - Doxa-OPGA; HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) - Istituto Superiore di Sanità e Università degli Studi di Torino, Padova e Siena].

08 luglio 2015

© Riproduzione riservata

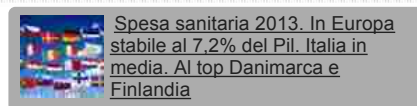
Approfondimenti:

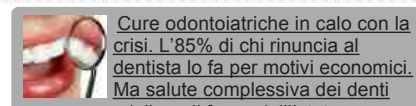
■ **Molinaro (Cnr): "Maschio tra i 25 e 34 anni. Questa la categoria più a rischio"**

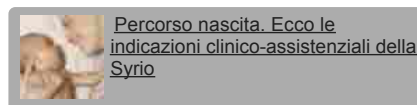
Allegati:

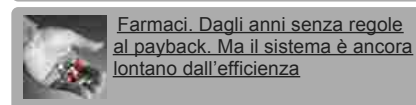
■ Sintesi del rapporto CNR su alcol e giovani

Altri articoli in Studi e Analisi

 Spesa sanitaria 2013. In Europa stabile al 7.2% del Pil. Italia in media. Al top Danimarca e Finlandia

 Cure odontoiatriche in calo con la crisi. L'85% di chi rinuncia al dentista lo fa per motivi economici. Ma salute complessiva dei denti migliora. Il focus dell'Istat

 Percorso nascita. Ecco le indicazioni clinico-assistenziali della Syrio

 Farmaci. Dagli anni senza regole al payback. Ma il sistema è ancora lontano dall'efficienza

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Giovedì 09 LUGLIO 2015 **QS**

Home Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Archivio

Cerca



PRESTITI INPDAP
a dipendenti Statali e Pensionati fino a **€ 80.000**

RICHIEDI UN PREVENTIVO

segui **quotidianosanità.it**



Tweet +1 Consiglia 0 stampa

Molinaro (Cnr): "Maschio tra i 25 e 34 anni. Questa la categoria più a rischio"



08 LUG - Negli ultimi 15 anni è in costante calo il consumo di alcol tra i più giovani: è il quadro fotografato dallo studio *Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi*, realizzato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del **CNR** e promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcol. "I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni, in estrema sintesi concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni" afferma la Dottoressa **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato il gruppo di ricerca della Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica del **CNR**. "Sia tra i minorenni che tra i maggiorenni sono diminuiti i consumatori di vino e di birra, mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di aperitivi alcolici

e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni."

La dott.ssa Molinaro prosegue: "Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-OPGA, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolare modo i 18-24enni, mostrano un aumento tra i 25-34enni, mentre risultano diminuiti i giovani 15enni che si sono ubriacati 2 o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine HBSC. Altro risultato di rilievo è il decremento del *binge drinking*, del bere cioè 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolare modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti".

PRESTITI INPDAP
a dipendenti Statali e Pensionati
FINO A € 80.000

RICHIEDI UN PREVENTIVO

Le analisi hanno evidenziato delle tipologie di giovani bevitori. "Lo studio ha messo in luce 4 tipologie principali di bevitori correnti: occasionali: coloro che hanno bevuto 1 volta al mese o meno e mai ubriacati; settimanali: coloro che hanno bevuto 1 volta a settimana e mai ubriacati; abituali: coloro che hanno bevuto 2 o più volte a settimana e mai ubriacati; coloro che hanno avuto almeno un episodio di ubriachezza negli ultimi 30 giorni o negli ultimi 3 mesi. È importante sottolineare l'aumento dei non consumatori, soprattutto tra i minorenni, a fronte della diminuzione dei consumatori abituali, ma anche il leggero aumento di coloro che si sono ubriacati", prosegue la ricercatrice **IFC-CNR**. "Sono i maschi ed i maggiorenni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nell'anno hanno fumato tabacco e/o hanno usato cannabis. Ma hanno maggiori probabilità

anche le persone celibi/nubili, così come le persone diplomate e laureate, piuttosto che con un titolo di studio inferiore, e le persone occupate o studenti, piuttosto che le persone disoccupate o casalinghe. Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere, mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici e/o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera e/o che giocano d'azzardo".

La dott.ssa Molinaro conclude: "Un ultimo risultato importante riguarda il consumo a rischio e problematico. Lo studio ha evidenziato che sono i 18-24enni, rispetto ai 25-34enni, e le persone disoccupate o casalinghe ad avere maggiori probabilità di essere bevitori a rischio, così come sono i maschi e le persone non coniugate ad avere maggiori probabilità di essere bevitori problematici. Infine i consumatori di tabacco, di cannabis e/o di cocaina hanno maggiori probabilità di essere bevitori a rischio e ancor più problematici".

08 luglio 2015
© Riproduzione riservata

Articoli collegati:

■ **Giovani e alcol. Dal 2000 ad oggi consumi in calo. Il report** **Cnr**

PRESTITI INPDAP
a dipendenti Statali e Pensionati
FINO A € 80.000

RICHIEDI UN PREVENTIVO

QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

ECM
LA PIATTAFORMA DI FORMAZIONE SEMPRE CON TE!

MEDICINA INTERNA
CREDITI: 4,5 - PREZZO: 19,99 €

ACQUISTA SUBITO!

QS gli speciali

Manovra sanità. Il testo dell'Intesa e la sintesi delle misure
tutti gli speciali

iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- 1 **Medicina.** Accesso "solo" per 9,513, quasi 500 in meno rispetto al 2014. Esami l'8 settembre. Ecco i calendari e gli accessi anche per odontoiatria, veterinaria e professioni sanitarie
- 2 **Autismo.** Anche la Camera approva la legge. Ma il testo deve comunque tornare al Senato per il sì definitivo. Ecco cosa prevede punto per punto
- 3 **Pisa.** Bimbo di 11 mesi ricoverato per un malore: i genitori lo nutrivano con una dieta vegana
- 4 **Infermiere specialista.** Ecco il modello dell'Ipsavi
- 5 **Corte UE:** "Irricevibili questioni poste dal Tar Sicilia. Fascia C con ricetta solo in farmacia"

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Oggi [Grecia](#) [Bce](#) [bail-in](#) [Grexit](#) [Prodi](#) [Russia](#) [FCA](#)

Cnr, adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno

di [AdnKronos Salute](#) | Pubblicato il 08 luglio 2015 | [Commenta \(0\)](#) [Invia](#) [Stampa](#)

Ora 16:22

[Mi piace](#) 0 [Condividi](#) [g+1](#) 0

Studio dall'Osservatorio giovani e alcol realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica

PIÙ POPOLARI

LETTI

EMAILATI

COMMENTATI

- 01 Grecia chiede 3 anni di aiuti in cambio di riforme immediate
- 02 Tsipras, piano fallito: "perdere referendum e lasciare ad altri..."
- 03 Italia, sì al "prelievo forzoso": si potranno colpire conti correnti
- 04 Grecia, come Italia e Spagna si sono 'sacrificate' per salvare le...
- 05 Panico Borsa Cina, più metà azioni sospese. In 21 giorni...

TOP 30

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



[▶](#) Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - Il consumo di alcol tra gli studenti italiani di 15-19 anni, pur molto diffuso, mostra un trend decrescente. Dal 2002, la riduzione annua è dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Non si evidenziano invece variazioni significative per i maggiorenni. E' quanto rileva lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#) (Irc-Cnr). Si tratta di una sintesi delle

principali evidenze emerse dall'analisi, allargata a dieci anni, sul consumo di alcool tra i giovani, che verrà discussa domani in un incontro a Roma al [Cnr](#). Dal lavoro emerge che a bere alcolici sono più i maschi delle femmine; che tra i 15 e i 17 anni ci sono meno bevitori rispetto alle classi di età maggiori; che tra i maschi la maggioranza dei giovani consumatori ha tra 25-34 anni; che tra le ragazze è tra i 18 e i 24 anni. Ma cosa e dove si beve? "Uno dei dati più rilevanti delle diverse indagini - sottolinea la ricerca - converge sulla diminuzione del consumo di birra e vino tra i minorenni. Tra i più grandi, la diminuzione del consumo di vino, birra e amari si accompagna ad un leggero aumento degli aperitivi alcolici e dei superalcolici. Secondo alcune evidenze aumenta tra i 15 e i 19 anni la tendenza a bere in più posti nello stesso giorno e, nello specifico, in case private ed esercizi pubblici. Diminuiscono gli adolescenti che bevono solo in spazi aperti". I ricercatori hanno analizzato diverse survey. Dati che hanno permesso di indagare sulla diffusione dei consumi di bevande alcoliche nella popolazione giovanile; l'impatto dei consumi a rischio; le caratteristiche del consumo e dell'abuso giovanile. Secondo i dati Doxa-Opga, l'ubriachezza e l'ebbrezza aumentano tra i 25-34 anni, ma la fascia più coinvolta rimane quella tra i 18 ed i 24 anni, aspetto quest'ultimo che richiede particolare attenzione. Lo studio Hbsc mostra una lieve diminuzione tra il 2006 e il 2010 dei quindicenni che hanno avuto esperienza di ubriachezza almeno due volte nella vita, sia tra i maschi che tra le femmine. Diminuisce anche la prevalenza di giovani che dichiarano episodi di 'binge drinking'. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. "Questi risultati - commenta Enrico Tempesta, presidente dell'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol - se da una parte sono indicativi di una progressiva presa di coscienza della necessità di un bere responsabile, dall'altra impongono ai 'policy makers' di adottare un approccio bio-psico-sociale piuttosto che tradizionalmente sanitario non solo sul piano interpretativo dei fenomeni legati all'alcol ma soprattutto sul piano delle implicazioni di prevenzione. Infatti - aggiunge - oltre alla necessità di implementare una educazione al bere responsabile, diviene urgente adottare misure di intervento precoce nel disagio giovanile dove la vulnerabilità individuale psico-biologica e sociale rappresenta l'apripista non solo a comportamenti a rischio alcool, ma anche a quelli collegati alla droga e al gioco d'azzardo".

Per maggiori informazioni e aggiornamenti su [Cnr](#) adolescenti bevono meno ma in più posti in un solo giorno inserisci la tua email nel box qui sotto:

Si **No** Ho letto e acconsento l'[informativa sulla privacy](#)

Si **No** Acconsento al trattamento di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)

VOTA L'ARTICOLO

GIUDIZIO	0	Eccellente
	0	Molto buono
0%	0	Così così
VOTA	0	Scarso
	0	Non ci siamo

COMMENTI

Questo articolo ancora non ha ricevuto commenti,
se vuoi essere il primo a dare la tua opinione, [Commenta](#).

ULTIMI COMMENTI

[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)
 Risposta a bama685 Sono sicura anch'io che Obama come tutti i...

Inviato da [giusy romano](#) Oggi alle 19:11

[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)
 <i> IL presidente USA ha delle ragioni importanti, quindi, ma non ...

Inviato da [consuelo](#) Oggi alle 19:08

[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)
 Ma quante chiacchiere Originariamente inviato da...

Inviato da [giusy romano](#) Oggi alle 18:51

[Grecia chiede 3 anni di aiuti in cambio di riforme immediate](#)

Sicuramente i vantaggi ci sono stati, tra cui il basso tasso di...

Inviato da [tom73](#) Oggi alle 18:44


[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)
 Con la Maestrina zelante Giusy fumante che capisce subito un cacco per un p...

Inviato da [Don.Chi](#) Oggi alle 18:42

[LEGGI TUTTI I COMMENTI](#)

Ti potrebbero interessare anche

W Alcol: Istat, in 9 anni consumatori giornalieri da 31% a 22%

 Supereroi che passione! Scopri i prossimi film sui Supereroi in uscita al Cinema.

W Alcol: europei bevono piu' del resto del mondo, 3 drink al giorno in media

W Pediatria: alcol e botte, 'gioventù bruciata' sempre più al femminile

W Tumori: abuso alcol aumenta rischio per over 65

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

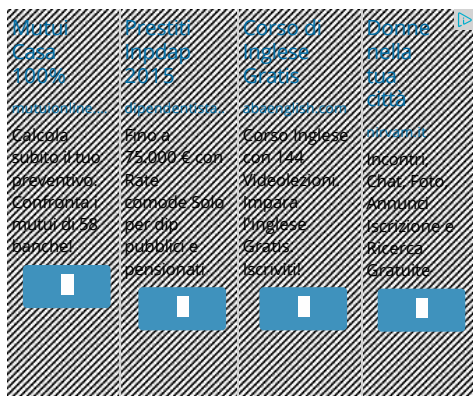
Oggi [Grecia](#) [Bce](#) [bail-in](#) [Grexit](#) [Prodi](#) [Russia](#) [FCA](#)

Maschio tra 18-24 anni, ecco l'identikit del giovane che si sbronz

di [Adnkronos Salute](#) | Pubblicato il 08 luglio 2015 | [Commenta \(0\)](#) [Invia](#) [Stampa](#)
 Ora 16:07

[Mi piace](#) 0 [Condividi](#) [g+](#) 0

Diminuisce consumo tra minorenni e il fenomeno del 'binge drinking'



Roma, 8 lug. (AdnKronos Salute) - "Sono i maschi di 18-24 anni ad avere maggiori probabilità di bere e di ubriacarsi, così come coloro che nel corso dell'anno hanno fumato tabacco o usato cannabis. Maggiori probabilità anche per i single, le persone diplomate e laureate rispetto a chi ha un titolo di studio inferiore, e chi lavora o studia rispetto a disoccupati o casalinghe". E' l'identikit delle persone più a rischio di abuso di alcolici tratteggiato da Sabrina Molinaro dell'Istituto di Fisiologia Clinica del [Cnr](#). Il suo gruppo ha

realizzato lo studio 'Consumi di bevande alcoliche nei giovani in Italia dal 2000 ad oggi',

PIÙ POPOLARI

LETTI	EMAILATI	COMMENTATI
01		Grecia chiede 3 anni di aiuti in cambio di riforme immediate
02		Tsipras, piano fallito: "perdere referendum e lasciare ad altri..."
03		Italia, sì al "prelievo forzoso": si potranno colpire conti correnti
04		Grecia, come Italia e Spagna si sono 'sacrificate' per salvare le...
05		Panico Borsa Cina, più metà azioni sospese. In 21 giorni...

TOP 30

promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool (Opga). "I maggiori studi sull'alcol, condotti a livello nazionale negli ultimi decenni - prosegue Molinaro - concordano sul fatto che tra i giovani italiani di 15-34 anni sta diminuendo il consumo di alcolici, specialmente tra i minorenni. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni. Rispetto ai consumi eccessivi, è importante sottolineare che, per l'indagine condotta da Doxa-Opga, gli episodi di ebbrezza e di ubriachezza, pur interessando in particolar modo i ragazzi tra i 18 e 24 anni, mostrano un aumento tra i 25 e 34 anni, mentre risultano diminuiti i 15enni che si sono ubriacati 2 o più volte nella vita, così come rilevato dall'indagine Hbcs". "Altro risultato di rilievo - avverte l'esperta - è il decremento del 'binge drinking', del bere cioè 5 o 6 bicchieri di alcol in breve tempo, in una stessa occasione: i giovani che lo hanno fatto nell'ultimo anno, in particolar modo le femmine minorenni ed i maschi maggiorenni, sono diminuiti". "Abbiamo inoltre rilevato anche che sono gli studenti con genitori con un diploma superiore o che sono laureati ad avere più probabilità di bere - osserva l'esperta - mentre coloro che sono soddisfatti del proprio rapporto con i genitori o che riferiscono di essere monitorati dai genitori hanno meno probabilità di bere. Dall'altra parte gli studenti soddisfatti del rapporto con i propri amici o che riferiscono di avere una performance scolastica nella media - conclude - hanno maggiori probabilità di bere, mentre quelli che riferiscono una bassa performance scolastica (piuttosto che alta) hanno più probabilità di bere abitualmente e di ubriacarsi, così come quelli che escono spesso la sera/o che giocano d'azzardo".

Per maggiori informazioni e aggiornamenti su Maschio tra 18-24 anni, ecco l'identikit del giovane che si sbronzia inserisci la tua email nel box qui sotto:


Si **No** Ho letto e acconsento l'[informativa sulla privacy](#)

Si **No** Acconsento al trattamento di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)

VOTA L'ARTICOLO

GIUDIZIO	0	Eccellente
	0	Molto buono
0%	0	Così così
VOTA	0	Scarso
	0	Non ci siamo

COMMENTI

Questo articolo ancora non ha ricevuto commenti,
se vuoi essere il primo a dare la tua opinione,  **Commenta** .

ULTIMI COMMENTI

[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)

Risposta a bama685 Sono sicura anch'io che Obama come tutti i...

Inviato da [giusy romano](#) Oggi alle 19:11

[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)

<i> IL presidente USA ha delle ragioni importanti, quindi, ma non ...

Inviato da [consuelo](#) Oggi alle 19:08

[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)

Ma quante chiacchiere Originariamente inviato da...

Inviato da [giusy romano](#) Oggi alle 18:51

[Grecia chiede 3 anni di aiuti in cambio di riforme immediate](#)

Sicuramente i vantaggi ci sono stati, tra cui il basso tasso di...

Inviato da [tom73](#) Oggi alle 18:44

[Usa: Europa deve ristrutturare debito greco](#)

Con la Maestrina zelante Giusy fumante che capisce subito un cacco per un p...

Inviato da [Don.Chi](#) Oggi alle 18:42

[LEGGI TUTTI I COMMENTI](#)

Ti potrebbero interessare anche



Alcol: europei bevono piu' del resto del mondo, 3 drink al giorno in media



Il killer del grasso! PEPERINA: Questo ingrediente fa dimagrire 14 kg



Alcol: Istat, in 9 anni consumatori giornalieri da 31% a 22%



Alcol: studio, crisi economica aumenta consumo anche fra chi ha lavoro



Giovanissimi problematici spendono oltre 50 euro al mese in 1 caso su 4

[LAVORA A WSI](#) | [SCRIVI A WSI](#) | [NOTE LEGALI E COPYRIGHT](#) | [PUBBLICITA'](#) | [PUBBLICITA' ELETTORALE](#) | [RSS FEED](#)

Copyright 1/2 1999-2014 GRUPPO HTML - P.IVA 05985341006

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'anticipazione. Alcol, in Italia consumi a due facce

ILARIA SOLAINI

Scende di poco il consumo di alcol da parte dei giovanissimi in Italia: bevono di più, in senso assoluto, i maschi tra i 25 e i 34 anni, seguiti dai 18-24enni che rappresentano la fascia più coinvolta nel *binge drinking*, vale a dire l'assunzione smodata di alcolici differenti allo scopo di ubriacarsi. Tra le ragazze, invece, i consumi di alcol sono inferiori e riguardano soprattutto la fascia di età tra i 25 e i 34 anni, poi arrivano marito e figli e il consumo di alcol viene quasi del tutto eliminato. «Le persone sposate sono meno soggette ai consumi smodati di alcol, mentre chi resta solo, è più fragile e può cadere facilmente in comportamenti a rischio, dall'alcol al fumo, all'assunzione di droghe» spiega Sabrina Molinaro, ricercatrice dell'Istituto di Fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Icf-Cnr). L'istituto ha realizzato uno studio sul consumo delle bevande alcoliche dei giovani in Italia dal 2000 a oggi, che verrà presentato questa mattina a Roma presso la sede del Cnr. A promuovere tale indagine è stato l'Osservatorio permanente giovani e alcool (Opga), mentre l'Istituto di Fisiologia clinica del Cnr (Icf-Cnr) lo ha elaborato attraverso una nuova metodologia che «rimette insieme le mag-

gior fonti informative accreditate rispetto ai consumi di alcolici, comparandole fra loro rispetto agli ultimi 15 anni» sottolinea Molinaro.

Il consumo di alcol si conferma un rito familiare: nel 59% dei casi l'alcol è stato assunto per la prima volta in cene o occasioni di festa in famiglia e solo nell'8,7% dei casi è stato vissuto come una «cosa proibita», oltre che dannosa per la salute.

Un altro dato comune a tutte le rilevazioni, indipendentemente dalla metodologia utilizzata, riguarda la riduzione dei consumi abituali di alcol che pone l'Italia, in una posizione migliore rispetto al resto dell'Europa. Diminuiscono anche gli incidenti alla guida di scooter e auto, causati dall'abuso di alcol: -4,2% medio annuo per i ragazzi sotto i 18 anni e -6,1% tra quelli più grandi, mentre tra le femmine -9,9% per le minorenni e -7,9% tra le maggiorenni. E, seppur ancora molto diffuso, si registra un lieve calo del consumo di alcol tra i minorenni (dal 2002 -0,7% all'anno per i maschi, dal 2004 -1,3% per le femmine). Va precisato, però, che la diminuzione dei consumi riguarda, soprattutto, vino e birra, che «nella nostra cultura hanno sempre accompagnato i pasti, mentre ora si va sempre più verso un modo di bere "europeo" - prosegue Molinaro -: prevalgono gli aperitivi e i superalcolici, non a pranzo o a cena, ma nel resto

della giornata, talvolta con scopi autodistruttivi». Insomma meno vino e birra a tavola, sostituiti da cocktail a casa di amici o dentro i locali. È la variabile tempo libero, soprattutto, per i giovani disoccupati, unita alla facilità con cui si acquistano gli alcolici nei bar e nei supermercati a portare all'abuso, a episodi di ubriachezza continuativi che riguardano sempre più da vicino i 18-24enni: «Molti di loro non stanno né lavorando, né studiando, non si sono ancora costruiti una famiglia - prosegue Molinaro - e hanno una minor consapevolezza dei rischi che corrono». È come se la crisi occupazionale si riflettesse anche in questi numeri e in queste nuove abitudini problematiche. «Va sfatato il mito che gli abusi di alcol siano legati a una scarsa cultura: l'indagine - spiega la ricercatrice dell'Icf-Cnr - mostra che anche tra gli *over 25* i più problematici sono generalmente maschi, celibi, con un titolo di studio medio-alto, spesso disoccupati, che hanno genitori con un elevato livello di scolarità e che percepiscono però la propria condizione economica familiare bassa; altri profili che emergono sono quelli di studenti universitari o ragazzi che già utilizzano altre sostanze psicotrope, perché l'alcol si può ritenere, ancora più del tabacco, una delle sostanze più cousate per uscire dall'isolamento in cui vivono», in una realtà avara di speranze e motivazioni per tantissimi di loro.

Adolescenti e giovani bevono meno rispetto al resto d'Europa, ma si abbassa l'età media del primo bicchiere. Oggi la presentazione dello studio del Cnr



LA STATISTICA

Alcol, diminuisce il consumo tra i minorenni

ROMA (at) - Cala il consumo di alcol tra i minorenni, e anche la tendenza a ubriacarsi sembra avere meno 'appeal' nelle fasce più giovani. Lo afferma lo studio promosso dall'Osservatorio permanente giovani e alcol (Opga) e realizzato dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ifc-Cnr) che verrà presentato domani a Roma. Lo studio unisce i risultati di varie ricerche sul tema fatte da diversi enti negli ultimi anni. Per Espad Italia ad esempio il consumo di alcool tra gli studenti 15-19enni dal 2002 vede una riduzione annua dello 0,7% per i maschi e dal 2004 è dell'1,3% per le femmine. Per Multiscopo-Istat dal 2005 si è registrata tra gli under 18 una diminuzione del 4% annuo per le femmine e del 3% annuo per i maschi, mentre nelle altre classi di età si osserva una lieve diminuzione solo nel genere maschile (-0,8% 18-24enni; -0,6% 25-34enni). "Sia tra i minorenni che tra i maggiorenni sono diminuiti i consumatori di vino e di birra - commenta **Sabrina Molinaro**, che ha coordinato lo studio - mentre tra i maggiorenni risultano leggermente aumentati quelli di ape-



ritivi alcolici e superalcolici. Rimane il fatto che sono più i maschi a consumare alcolici, in particolare i 25-34enni, mentre tra le femmine sono le 18-24enni". In leggero miglioramento anche i dati sul bere eccessivo. Secondo i dati Multiscopo-Istat, i giovani che hanno riferito almeno un episodio nell'anno hanno registrato, nel periodo 2005-2012, una significativa riduzione percentuale annua del 9,8% tra le 15-17enni e dell'1,9% tra i maschi 18-24enni. Secondo i dati Espad per le minorenni ad un aumento fino al 2007 del 3,3% medio annuo è seguita una diminuzione annua del 2,6% fino al 2013. In lieve diminuzione dal 2002 anche la prevalenza di questi episodi tra i maschi maggiorenni, dello 0,8% medio annuo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CHE PERSONALITÀ!

GIOVANE, MASCHIO E BEVITORE

Ha tra i 18 e i 24 anni, è un maschio, non è sposato e spesso ha un diploma o una laurea: chi corrisponde a questa descrizione ha più spesso maggiori probabilità di bere e ubriacarsi. L'identikit è opera del Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, che ha condotto uno studio sul consumo di bevande alcoliche tra i giovani. I dati riguardano gli anni dal 2000 a oggi: calano i consumi di alcol tra i minorenni – una buona notizia – mentre restano stabili tra i maggiorenti, dai 19 a 35 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509